PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 12 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9980

La questione dei postelegrafici alla Camera francese.

Un referendum eccitante all' assassinio di Clemenceau

PARIGI 11 (N). La lotta fra il Governo e i postelegrafici volge verso il momento decisivo. Oggi, alla Camera, non si discuteva d'altro. Le tribune erano affollatissime; ma la curiosità del pubblico, questa volta più che mai giustificata, non fu appagata, perchè la votazione seguirà appena nella prossima seduta.

Presentando le annunciate interpellanze sul procedere del Governo, i socialisti Sembat e Willm furono violentissimi. Rimproverarono il Governo di aver mancato alla sua promessa, biasimarono aspramente le sue misure, e ne chiesero l'abrogazione.

Anche Deschanel approfittò dell'occasione per attaccare il Governo. Disse che esso non sa governare perchè non ha una giusta direttiva: è ora troppo arrendevole, ora troppo rigido, mai sicuro nelle sue azioni.

Il ministro Barthou dichiarò che le manifestazioni organizzate dagli impiegati non erano ammissibili; perciò il Governo, prendendo le note misure, non fece che il suo dovere. Esso non può revocare queste misure, e qualora la Camera decidesse in tal senso, il gabinetto ne trarrebbe le conseguenze dimettendosi. La discussione sarà continuata giovedì. La vittoria del Governo sarà molto difficile, perchè gli elementi reazionari approfitteranno anche di quest'occasione per tentar di rovesciare il Gabinetto, ma appare certa fin d'ora. La vera battaglia si avrà nella prossima seduta; il presidente dei ministri Clémenceau intende intervenire nella discussione.

Oltre che contro Simyan, è però specialmente contro Clemenceau che si appuntano le ire dei funzionari turbolenti e degli elementi rivoluzionari. L'aberrazione degli animi è giunta a tal punto che l'ultimo numero del giornale «La Guerre Sociale», diretta dal noto Hervé, indiceva una specie di «referendum» fra i suoi lettori, per sapere se si debba o no uccidere un uomo politico che l'articolo non nomina, ma che molte allusioni designano chiaramente per il presidente del Consiglio, Clémenceau. L'autore o gli autori di tale articolo saranno processati per eccitamento all'assassinio.

Queste pazze manifestazioni non fanno però indietreggiare il Governo, che ha sospeso ieri altri undici postelegrafici, fra cui l'ex-segretario della loro federazione, e si propone di sciogliere il sindacato subito dopo la votazione alla Camera.

Lo sciopero è scoppiato

PARIGI 12, ore 12.15 (N). Quattromila postelegrafici riuniti a comizio inneggiarono stasera allo sciopero. Gli oratori annunziarono l'arresto semitotale degli ambulanti. Il telegrafo centrale, dissero, funziona solo per la trasmissione degli ordini per lo sciopero. Parigi domani sarà senza lettere; e la provincia aderisce al movimento. A scanso di rappresaglie, il Comitato per lo sciopero si sciolse e se ne nominò uno segreto. Si resisterà fino a giovedì. Si conta di intimidire il Parlamento.

Stanotte gli ambulanti postali delle stazioni della Lyon-Méditerranée e di Saint-Lazare, non sono partiti.

Il convegno di Brindisi

ROMA 11 (N). Stasera alle 19.10 il re e la regina accompagnati dal ministro Tittoni, dai generali Brusati e Trombi e da altri personaggi del seguito sono partiti con treno speciale per Brindisi.

Insieme all'ambasciatore di Germania von Jagow, sono partiti per Brindisi l'addetto militare colonnello barone Hammerstein e l'addetto navale capitano Fuchs.

BRINDISI 11 (N). La città è animatissima; con ogni treno giungono migliaia di forestieri per assistere all'incontro dei nostri sovrani con i sovrani di Germania. Il re Vittorio e la regina Elena giungeranno domani alle 7.30 scendendo alla stazione centrale anzichè a quella del porto. Per espresso desiderio del re alla stazione non si troveranno a riceverli che il sindaco e il deputato del collegio. Le autorità tutte e il comitato delle signore saranno ad attenderli all'imbarcatoio ove avverranno le presentazioni. I reali si imbarcheranno subito sulla corazzata «Vittorio Emanuele», ormeggiata nell'avamporto ove si fermerà pure il «Hohenzollern», che è atteso per le 10. Dopo uno scambio di visite gli imperiali di Germania ripartiranno alle 4 per Pola, e i reali direttamente per Roma col treno speciale. Stamane il sindaco ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza.

Nelle prime ore di domattina arriverà pure qui dal Pireo l'incrociatore inglese «Albatros» per rendere omaggio ai sovrani italiani e tedeschi.

MALTA 11 (B). Gli imperiali di Germania partirono alle 9 ant. alla volta di Brindisi.

CAMERA ITALIANA

Interrogazioni rumorose - Un voto di fiducia a Giolitti

ROMA 11 (N). Camera. Sono all'ordine del giorno varie interrogazioni abbastanza interessanti, anche perchè costituiscono il

debutto di tre nuovi deputati socialisti:

Beltrami, Marangoni e Podrecca. Anche Bissolati interroga sulla punizione del ferroviere Bianchi all'epoca del terremoto di Messina. Comincia la seduta con un battibecco violentissimo fra il nuovo deputato socialista Beltrami e il presidente Marcora. Il primo aveva presentata un'interrogazione sull'azione del Governo nell'elezione di Pallanza, ma Facta, sottosegr. agli interni, risponde che non risponde, e che si discuterà quando sarà finito il lavoro di revisione delle elezioni da parte della Giunta competente.

Beltrami: Io dico...

Marcora: Lei non può dire niente. Il Governo ha chiesto il rinvio. Lo accetta?

Beltrami: Devo osservare che il Governo quando rifiutò di rispondere alle interrogazioni di Ciccotti e di Colajanni sulla campagna elettorale, evidentemente intendeva di riferirsi alle elezioni contestate, sulle quali non aveva ancora deliberato la Giunta alle elezioni...

Marcora: E' inutile: non può parlare! non può parlare! (Così dicendo, scampanella furiosamente).

Beltrami: Il Governo scappa.

Presidente: Lei non può parlare!

Beltrami: La mia elezione non fu contestata; è una vergogna!

Altri dell'Estrema Sinistra si associano all'onorevole di Pallanza, la Camera rumoreggia, Marcora scampanella, la Montagna grida: «Vergogna! vergogna! è una fuga!».

Marcora: On. Beltrami: per la seconda volta la richiamo all'ordine; gli stenografi hanno l'ordine di non raccogliere le sue parole.

Il battibecco dura ancora parecchio, ma poi la calma ritorna e la seduta può continuare abbastanza calma.

Marangoni interroga sui fatti svoltisi domenica scorsa durante le elezioni di Sabbioncello.

Facta, sottosegr. agli interni: Risponde che ciò esula su ogni movente politico; si tratta di un fatto di cronaca, per cui pende il procedimento.

Marangoni parla molto calmo, solo in fine un po' eccitato. Parlando del processo di Lucca, esclama con vivacità: Continui pure il Governo nei suoi sistemi; continui coi suoi processi: quello di Lucca fu un trionfo per noi; i vostri sistemi perpetueranno queste assise per la nostra propaganda, anzi la moltiplicheranno.

Le altre interrogazioni passano senza eco, compresa quella di Bissolati, che fa l'apologia del ferroviere Bianchi.

Dari, sottosegr. ai lavori pubblici, gli risponde che il Bianchi si era dimesso spontaneamente. Quanto al processo contro di lui per violazione del segreto d'ufficio, non fu iniziato per denunzia del Governo, nè è finito.

Si riprende la discussione del

bilancio d' agricoltura.

Sanarelli, sottosegr. all'agricoltura, chiede ed ottiene la parola dal suo antico posto di deputato. Si limita a difendersi dalle accuse di aver favorito in modo eccezionale il suo collegio, elargendogli più di centomila lire. Respinge l'accusa di aver commesso favoritismi. Elargì meno di 100.000 lire ai Comuni del suo collegio, ma prelevando il denaro dal fondo per combattere la pellagra, perchè in quei Comuni appunto la pellagra infierisce.

Nitti: Dichiara che non attaccò l'onorabilità dell'on. Sanarelli, ma eccepì la probità dell'amministrazione. Rileva il fatto che il sottosegretario di Stato ha parlato dal suo banco di deputato, ed aggiunge di non sapersene rendere ragione. Circa ai sussidi dati ai Comuni del collegio sanarelliano, osserva che il deputato di Bibbiena ha voluto istituirvi scuole d'arti e mestieri. Nel mio collegio invece non ho che un seminario e le scuole elementari.

Una voce: Provvederai quando sarai anche tu sottosegretario, non aver fretta! (Si ride).

La seduta continua poi tranquilla.

Parlano il relatore Casciani e Chiesa Eugenio, che, tirando in ballo la questione della «Mutual Reserve», provoca una dichiarazione per fatto personale di Nava.

Parlano poi molti altri, svolgendo i loro ordini del giorno. A tutti replica il ministro Cocco Ortu, in cui aiuto sorge anche l'on. Giolitti, il quale, dopo aver risposto su parecchie questioni speciali, affronta anche quella dell'inchiesta, fra grande attenzione. Se l'avesse creduta necessaria, dice l'on. Giolitti, il Governo stesso l'avrebbe invocata (l'Estrema rumoreggia). Ma nessuno ha attaccato la correttezza personale degli uomini del Governo. Se vi sarà qualche provvedimento da prendere, il Governo lo prenderà, ma non v'è nessuna necessità di inchieste. Domanda perciò alla Camera di respingerla.

Il presidente avverte che metterà in votazione l'ordine del giorno Chiesa, Merlani ed altri, a cui l'on. Giolitti dichiara di opporsi.

Ottavi, a nome dell'opposizione costituzionale, dichiara che voterà a favore dell'inchiesta.

Posto a voti l'ordine del giorno proponente l'inchiesta, è respinto con 209 voti contro 76.

La seduta quindi si chiude alle 19.55.

Una riforma della procedura elettorale.

La relazione che precede il disegno di legge presentato alla Camera dal presidente del Consiglio, Giolitti, contenente alcune modificazioni alla legge elettorale politica, nota come «la sincerità delle operazioni elettorali deve in una sana democrazia essere garantita nel modo più efficace». La relazione spiega per ciascuna modificazione gli inconvenienti che si mira a combattere e conclude infine testualmente così: «Non oso affermare che il presente disegno di legge riuscirà ad eliminare tutti gli inconvenienti oggi deplorati e quegli artifici che lo spirito di parte potrà in seguito escogitare. Il miglioramento dei nostri istituti è da attendersi sopratutto dalla riforma dell'educazione e dei costumi; le leggi non possono far altro che stabilire le direttive e porre argini alle esplicazioni di una disordinata attività popolare. La materia elettorale è tra le più difficili a disciplinarsi sopra ogni altra, e per il legislatore è difficile riconoscere il limite oltre il quale quelle che si stimano garanzie diventano vessazioni della libera determinazione della volontà del popolo così da condurre all'altro eccesso che l'elezione debba riputarsi non sincera per difetto di libertà e di indipendenza del corpo elettorale. Al giusto mezzo è uopo attenersi; e a questo criterio si è scrupolosamente attenuto il Governo nel disegno di legge il quale attende il vostro suffragio».

Elezione convalidata.

La Giunta alle elezioni ha convalidato l'elezione di Riccardo Luzzatto nel collegio di San Daniele del Friuli.

LA CRISI MUNICIPALE MILANESE

Omaggio unanime all'on. Ponti

MILANO 11 (N). Stasera il Consiglio era convocato per eleggere il nuovo sindaco e la nuova giunta. Fu deliberato di omettere la nomina del sindaco e si rielessero gli assessori dimissionari. L'on. Bassano Gabba fungerà da sindaco. Prima della votazione il cons. Ferrari della maggioranza mandò un saluto affettuoso e reverente ad Ettore Ponti. A nome della minoranza il cons. Porro dichiarò, non ostante le divergenze politiche, di associarsi al saluto. Il Consiglio e il pubblico applaudirono.

A COSTANTINOPOLI

L'investitura riconcilia gli animi - Il sultano soddisfatto - La legge sulla stampa alla Camera

COSTANTINOPOLI 11 (B). La città è ancor oggi giubilante, sotto l'impressione favorevole della giornata di ieri. Il giornale ufficiale pubblica un proclama, in cui è detto che il sultano è altamente soddisfatto e orgoglioso dei sentimenti d'affetto e dello straordinario rispetto manifestatigli dai ministri, dai senatori, dai deputati, dagli ulema, dall'esercito, dalla marina, dai capi ecclesiastici di tutte le confessioni, dagli impiegati, dalle scuole turche e straniere, dai notabili indigeni ed esteri, e dalla popolazione di tutte le classi durante la cerimonia di ieri, che segna una data storica per la nazione ottomana. Il sultano espresse pure la sua alta soddisfazione per il buon ordine, del quale potè convincersi egli stesso, ed ha emanato perciò un «iradè».

Dopo la cerimonia dell'investitura, il sultano ringraziò a mezzo del patriarca ecumenico, che ricevette nel vecchio serraglio, tutti i capi ecclesiastici. La luminaria di iersera riuscì splendidamente.

Si crede che la storica cerimonia abbia prodotto profonda impressione anche sugli animi della popolazione vecchia turca di Stambul. Il malcontento che si era manifestato nei circoli vecchi turchi per la deposizione di Abdul Hamid, avvenuta con la cooperazione di cristiani, e che finora aveva per effetto un certo riserbo verso il nuovo sultano, sembra svanito, e quindi pare che subentrino disposizioni più favorevoli al nuovo regime. Si rileva che durante la cerimonia di ieri il sultano manifestò ripetutamente la sua compiacenza per la riconquista della libertà e per la prova sostenuta dalla costituzione, augurando che il nuovo regime perduri, per il vantaggio e la prosperità di tutta la nazione.

Il ministro degli esteri approfittò della cerimonia dell'investitura anche per migliorare i rapporti con la Bulgaria. Difatti ieri per la prima volta la locale Agenzia diplomatica bulgara fu trattata come una Legazione: le si rimisero dodici biglietti per assistere alla cerimonia, ed al ministro Liapceff ed al personale dell'ambasciata fu assegnato un posto nel padiglione dei diplomatici e una scorta d'onore.

La Camera discusse oggi il progetto governativo sulla stampa. La commissione propose alcune modificazioni. Il dibattito fu specialmente vivace allorchè fu avanzata la proposta che per i redattori responsabili si esigesse un diploma universitario. Fu votato un emendamento secondo il quale i redattori dei giornali devono essere di nazionalità ottomana. La discusisone fu rinviata alla prossima seduta.

Le esecuzioni

BERLINO 11 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Costantinopoli: Cinque preti mussulmani rifugiatisi all' ambasciata a.-u. furono consegnati alle autorità turche. Le esecuzioni capitali differite a dopo la cerimonia dell'investitura, ascendono a 48. Caratteristica è la circostanza che da parecchie province sarebbero venute richieste di far praticare alcune esecuzioni capitali anche in provincia. Il Governo corrisponde a questo desiderio ordinando di fare impiccare ogni condannato a morte nel rispettivo luogo di nascita.

Il fermento in Albania

SALONICCO 11 (N). Le agitazioni degli albanesi di Vallona si sono fatte talmente intense, da rendere necessario un ulteriore invio di truppe. La situazione nell'Albania superiore si è pure aggravata, causa il contegno della popolazione di Diakova e di Gera, e richiede pure misure militari.

Il comitato giovane turco ha esortato gli albanesi a inviare a Salonicco alcuni dei più influenti notabili per discutere fraternamente tutte le controversie.

Pallavicini in congedo

La calma a Mersina

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'ambasciatore a.-u., marchese Pallavicini, partirà sabato in viaggio di congedo.

Secondo i dispacci dell' incrociatore a.-u. «Zenta» da Mersina, regna colà la calma. Lo «Zenta» si recò perciò ad Alessandretta, perchè ivi avvengono ancora disordini.

La visita degli imperiali di Germania a Vienna.

Grandi festeggiamenti - Una smentita

VIENNA 11 (N). Il comitato esecutivo dei partiti tedeschi liberali deliberò di indire per venerdì un'adunanza plenaria, nella quale, in occasione della visita della coppia imperiale germanica a Vienna, si manifesteranno i sentimenti di gioia dei tedeschi dell'Austria.

Anche il partito cristiano-sociale e il Municipio preparano grandi festeggiamenti.

La «Neue Freie Presse» e la «Corr. Wilhelm» smentiscono la notizia che l'imperatore Guglielmo visiterebbe l'arciduca Francesco Ferdinando nel suo castello di Konopitsch in Boemia.

La coppia imperiale partirà da Vienna sabato 15 alle 3 pom. e si recherà, via Salisburgo, a Carlsruhe e Wiesbaden.

L'ambasciatore germanico in udienza

BUDAPEST 11 (U. B.) Stamane alle 11.45 il re ricevette in udineza privata l'ambasciatore tedesco de Tschirsky.

LA CAMERA DI VIENNA discute proposte d' urgenza

VIENNA 11 (N). Camera. - Anche l'odierna seduta fu dedicata alle proposte d'urgenza.

Weiskirchner, ministro del commercio, presentò il progetto di legge relativo al servizio marittimo con la Dalmazia e l'Albania, e quello sul commercio ambulante.

Poscia continuò la discussione sulla mozione d'urgenza degli agrari czechi, circa le condizioni dei coltivatori di barbabietole.

Rychtera e Bergmann elevarono parecchie lagnanze, alle quali reagì il ministro dell'agricoltura dott. Braf, difendendo il Governo, e dicendo che esso accetta la proposta, perchè vorrebbe creare volentieri una base per un compromesso fra i coltivatori di barbabietole e i fabbricanti di zucchero.

Seguirono altri discorsi; la votazione si avrà nella prossima seduta.

La spia Nastic

cacciata da due giornalisti italiani

Nella sala dei giornalisti, al Parlamento, avvenne oggi il seguente incidente. Già da qualche giorno il notissimo Nastic, l'autore dell'opuscolo «Finale», sulla base del quale è architettato tutto il processo di Zagabria, veniva al Parlamento per parlare col professor Masarik, che, come è noto, ha presentato una proposta d'urgenza che si riferisce allo scandaloso processo. Si credeva che questa proposta sarebbe stata discussa oggi, e perciò il Nastic venne ripetutamente al Parlamento, entrando nella stanza dei giornalisti. Qualche giornalista slavo lo avvertì di non rimanere colà, perchè vi spirava poco buon vento per lui; ma, malgrado questo avvertimento, il Nastic venne nel pomeriggio due volte nella stanza dei giornalisti. La seconda volta però fu affrontato da un giornalista italiano, che gli intimò senz'altro di andarsene, perchè in quel locale, tra persone oneste, non c'era posto per lui. Senza osare neppure la minima protesta, il Nastic si volse per allontanarsi, mentre un altro giornalista italiano gli diceva dietro: «Qui non si viene a scrivere dei «Finale»! Un giornalista di Vienna allora osservò: «Benissimo! Un Nastic non ha nulla a che fare fra galantuomini»! Il Nastic si allontanò precipitosamente, e tutti i giornalisti presenti approvarono la sua cacciata.

L'incidente fu commentato vivamente nei circoli parlamentari.

La questione della Banca bosniaca

Vi si farebbe entrare la Banca Union

VIENNA 11 (N). La «Neue Fr. Presse» apprende che prossimamente si inizieranno trattative per la partecipazione della Banca Union, che possiede una filiale a Serajevo, alla Banca agraria bosniaca. Con ciò si tenterebbe di far fronte alla attuali difficoltà. Si deve ritenere che nel caso di un accordo, la sezione privilegiata della Banca Union a Serajievo sarà unita alla nuova Banca agraria.

LA CRISI UNGHERESE

BUDAPEST 11 (N). La serie delle udienze stabilite dal re è esaurita, senza che la crisi si sia avviata verso la soluzione. Stamane alle 10 il re ricevette il dott. Wekerle col quale conferì per circa un'ora. Si ritiene che ora i partiti si concentreranno e che la settimana prossima Wekerle si recherà a Vienna per presentare al re proposte definitive.

Rauch a Budapest - Kossuth sta meglio

Il bano barone Rauch conferì col ministro Iosipovich e col presidente dei ministri dott. Wekerle.

Nello stato di salute del ministro del commercio Kossuth è subentrato un miglioramento. Il ministro dovrà restare a letto ancora alcuni giorni.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 11 (B). Processo d'alto tradimento. - Continua l'escussione dei testi con l'interrogatorio del geometra civile di Gnina, Matijèvic. Questi depone sotto giuramento che re Pietro soggiornò nel 1876 parecchio tempo a Gnina, ove contrasse parecchie relazioni, facendo già allora molte promesse ai suoi aderenti se lo avessero aiutato nei suoi progetti. Dice che i due imputati Rebraca e il Koncar, nonchè il protopresbitero Erzegovac si distinguevano specialmente per il loro zelo nella propaganda panserba. Conferma che alcuni studenti serbi travestiti da contadini si recarono, sotto la guida dell'on. Pribicevic, nei villaggi vicini, distribuendo opuscoli fra la popolazione.

Gli imputati contestano queste deposizioni.

Anche a Zagabria

si preparano buone accoglienze ai consiglieri viennesi

ZAGABRIA 11 (N). La coalizione ed i socialisti protestarono contro la decisione del Consiglio comunale di fare delle accoglienze festose ai membri del Consiglio comunale viennese. Si dice che avverranno dei conflitti, tanto più che la coalizione ed i socialisti spiegano una vivace agitazione.

A Mostar

MOSTAR 11 (N). Oggi giunsero qui 55 consiglieri municipali di Vienna. Il Consiglio comunale offerse loro un banchetto.

Il conflitto costituzionale in Russia

Stolipin nell'imbarazzo

PIETROBURGO 11 (N). Tutti i giornali constatano che la situazione di Stolipin è molto difficile. Egli aveva manifestato la ferma intenzione di dimettersi, ma nei circoli conservativi si ritiene che non possa farlo, non avendogli il monarca manifestato apertamente la sua sfiducia. Lo czar invitò anzi Stolipin a rimanere in carica, e si ritiene perciò che egli dovrà ubbidire a questo desiderio. Si dice che lo czar, esponendo a Stolipin i motivi per i quali non ritenne di sanzionare il bilancio della marina, motivi che non toccano affatto Stolipin, abbia manifestato il desiderio che la crisi non si verifichi, e che si risolva soltanto la questione delle prerogative della Corona.

D'altro canto nei circoli liberali si dice che non si tratta di una semplice crisi ministeriale. Stolipin chiese la sanzione per il bilancio della marina secondo il desiderio della Duma. Si tratta quindi di un conflitto fra la Corona e la rappresentanza popolare. Stolipin eseguì la volontà della Duma, che non è quella dello czar; ma egli non può ora stabilire disposizioni ledenti le prerogative della Duma, da lui riconosciute. Perciò, se egli non intende sostenere presso lo czar la volontà della Duma, non gli resta altro che dimettersi!

Lo czar però esigerebbe anche dal suo successore che le prerogative della Corona fossero stabilite dal Consiglio dei ministri, e così il conflitto con la Duma diverrebbe più acuto. E' perciò probabile che Stolipin resti ancora per qualche tempo al suo posto.

Nei circoli politici l'eccitazione è vivissima. Il consiglio dei ministri non prese finora alcuna decisione. Stasera Stolipin si recherà nuovamente a Czarskoie Selo. La situazione è estremamente critica.

La visita dello czar in Francia

PARIGI 11 (N). Lo czar ha informato l'ammiraglio Touchard della sua intenzione di far visita al presidente Fallières in un porto francese.

La riforma tributaria germanica

Bülow non sa più che pesci pigliare

BERLINO 11 (N). La commissione finanziaria del Reichstag discusse oggi la relazione della sottocommissione sul nuovo progetto per la modificazione dell'imposta sul tabacco.

La situazione è sempre molto incerta. Sembra ora che Bülow non sia disposto a sciogliere la Camera - temendo di averne dopo una peggiore; - nè a presentare le dimissioni - perchè con ciò dimostrerebbe la sua incapacità a superare le difficoltà presenti. - Così le trattative si susseguono alle trattative, e si crede che si finirà col giungere a un compromesso, di cui si ignorano però ancora le eventuali basi.

L'agrarismo a. u. e i trattati commerciali balcanici.

Un commento serbo

BELGRADO 11 (B). Il «Samouprava», organo del partito vecchio radicale, discute la politica commerciale dell'Austria-Ungheria, e dice che questa in ultima analisi non può contare che sui mercati balcanici. Accennando alle tendenze agrarie a.-u., il giornale ritiene che esse provocheranno una crisi economica, che non si limiterà soltanto all'industria, ma si estenderà a tutta l'attività economica dell'Austria-Ungheria.

Date queste condizioni gli Stati balcanici devono provvedere ai propri interessi, e per fortuna i loro prodotti agrari sono molto ricercati in Europa. Naturalmente, ove si vogliano trovare nuovi territori di smercio, è necessario stabilire anche nuove comunicazioni per l' industria e il commercio, e da queste premesse non è difficile dedurre quali conseguenze dovrà subire l'industria a.-u.

Intanto l' Austria-Ungheria ha aggiornato la votazione del trattato di commercio concluso con la Rumenia. Anche questo non è un buon indizio per la soluzione delle questioni commerciali.

Il giornale dichiara poi inesatte le notizie secondo le quali fra la Serbia e la Bulgaria sarebbero già incominciate le trattative per la stipulazione di un'unione doganale. Se però gli Stati balcanici saranno spinti a tali accordi dalle tendenze agrarie a.-u., le eventuali unioni doganali saranno un merito negativo di queste tendenze.

Una domanda del Governo bulgaro

Una smentita - Il materiale da guerra Schneider

SOFIA 11 (N). Il Governo ha trasmesso alle grandi potenze una circolare, in cui domanda che in vista dell'indipendenza della Bulgaria i vigenti diritti capitolari sieno abrogati e sostituti da trattati consolari.

L'Agenzia ufficiale smentisce la notizia, sparsa dalla stampa estera, d'una convenzione con la Russia per l'erezione di stazioni di rifornimento di carboni nei porti di Varna e Burga.

In seguito alle cattive esperienze fatte dalla Serbia il ministro della guerra ha ordinato l'esame di tutti i materiali da guerra forniti dalla ditta Schneider di Creuzot.

LA LOTTA RELIGIOSA IN FRANCIA

Un comune interdetto

PARIGI 11 (B). In seguito alla decisione del Giudizio civile di Moulin, il quale respinse la querela di nullità avanzata dal parroco di Coulevre contro la sua condanna per l'occupazione abusiva dell'edificio parrocchiale, il vescovo di Moulin colpì con l'interdetto il distretto parrocchiale di Coulevre, così che il servizio divino rimane colà completamente sospeso.

La situazione in Persia

Sattar khan diffida dello scià

BERLINO 11 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Teheran: Le comunicazioni telegrafiche con Teheran sono interrotte. Mancano notizie esatte da entrambe le parti. Il proclama affisso alla porta principale della stamperia imperiale fu strappato.

PIETROBURGO 11 (Ag. tel. pietrob.). Il corrispondente dell' «Ag. tel. pietr.» fu ricevuto da Sattar khan nel suo accampamento presso Tabris, ed ebbe con lui un lungo colloquio. Sattar khan disse di considerare i russi come ospiti benvenuti, giunti per aiutare il popolo in miseria. L'unica meta ch'egli si propone è il benessere del popolo; però tanto lui, quanto i suoi aderenti diffidano dello scià, perchè questi non mantenne la sua parola. Lo scià rovinò il paese e non raggiunse lo scopo che si era prefisso. Sattar khan e i suoi aderenti non attendono perciò nulla da lui, ma desiderano soltanto il ripristinamento della costituzione concessa da suo padre.

Una vertenza fra la Cina e il Portogallo per il territorio di Macao

PECHINO 11 (N). L'inviato portoghese domandò un'indennità di due milioni e duecentomila taels per l'occupazione dei dintorni di Macao da parte delle truppe cinesi.

Incomincia con ciò un'interessante vertenza. I portoghesi, che posseggono da secoli la città di Macao, avevano esteso il loro dominio anche sulle borgate vicine, ma i confini tra i loro possedimenti e l'impero cinese non erano stati mai bene delimitati. Di recente il Governo cinese occupò parecchie borgate sulle quali invece il Portogallo vanta dei diritti: donde la vertenza e la domanda d'indennità da parte dell'inviato portoghese.

Decesso. MONACO 11 (N). E' morto per emorragia interna il noto pittore Francesco de Reznicek, collaboratore del «Simplicissimus». Era figlio d'un generale austriaco, e fu pur esso ufficiale, ma lasciò la carriera militare per dedicarsi esclusivamente all'arte. Divenne celebre per i suoi disegni di scene d'amore e d'episodi della vita nel mondo aristocratico. Viveva di solito a Parigi.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(44)

Edoardo obbedì macchinalmente e chiuse le tende. Bella, frattanto, si era seduta vicino alla tavola, col viso nascosto fra le mani.

— Che significa tutto questo? - domandò Edoardo, con tono tragico.

— Sappiate che d'ora in avanti il mio nome è Suor Angelica, e che v'è un abisso fra noi. Ho lasciato il mondo per sempre, ed oggi appartengo ad una congregazione di suore spedagliere. Vengo a dirvi addio per l'ultima volta... Edoardo - soggiunse poi - ricordandovi quali furono le nostre relazioni... potete misurare la portata di questa parola nella bocca di una donna. Voi lo sapete... vi ho amato con tutte le forze dell'anima mia, con tutte le fibre del mio cuore... Voi sapete pure dove tutto ciò è andato a finire... fine triste e vergognosa. Non sono venuta per farvi dei rimproveri... No, non è stata colpa vostra, ma mia, e se ho qualcosa da perdonare, lo faccio con tutta sincerità. Vi giuro che non vi serbo rancore, e che, per quanto possenti possano essere i ricordi che mi perseguitano, io faccio i voti più ardenti per la vostra felicità.

Egli alzò gli occhi, ma non rispose.

— Io so - riprese Bella, vedendo il quadro posto sopra il caminetto - che voi pensate sempre per lei e che io non sono nulla per voi. Quando vi avrò lasciato, appena vi ricorderete di me. Riprovo con tutte le mie forze i mezzi che avete adottati per raggiungere il vostro scopo, ma se infine perverrete a realizzare i vosti voti, noi avremo avuto tutti e due la stessa sorte; quella di sposare una persona che ha dato il suo cuore ad un altro. Non conosco al mondo una catena più dura di quotidiani dolori...

— Siete veramente una consolatrice! - esclamò Edoardo con ironia.

— Vi dico la pura verità. Adesso, Edoardo, ho ancora da dirvi una cosa, poichè non andrò via prima che abbiate ascoltato quest'ultima confessione.

— Si chinò su di lui e, guardandolo fisso, mormorò con voce funebre: - Quel giorno sparai contro di voi il fucile con premeditazione.

— Che! - disse egli balzando indietro con orrore. - Volevate uccidermi?

— Sì, lo volevo... Ma non giudicatemi con troppa severità - soggiunse essa guardandolo ansiosamente - ero una donna appassionata, vendicativa e spinta all'estremo della gelosia.... Mi avete gettato in faccia l'insulto..., Avete detto, anche a chi non voleva saperlo, che io essendo stata la vostra amante, ero indegna di trattare con colei che doveva divenire vostra moglie... Non ci voleva di più per farmi perdere la testa.... L'occasione fece il resto; il fucile era là, a portata di mano; lo presi e sparai..... Dio abbia pietà di me.... Mi pare che le mie sofferenze abbiano superato le vostre. Oh! quando io vegliavo giorno e notte, al vostro capezzale, e mi domandavo se sareste sopravvissuto, mi sembrava di impazzire.

Ad un tratto Edoardo si alzò, mormorò una maledizione, e si diresse verso il campanello; ma Bella si avanzò, gli sbarrò la strada, lo prese per un braccio, e dopo averlo fissato in viso, lo lasciò andare, dicendo:

— E' giusto, siete nel vostro diritto facendo prevenire la giustizia; solamente riflettete che nulla ha traspirato fino ad ora, e che la verità tutta intiera sarà rivelata nel processo. Alle corte: voi non farete che aggiungere al delitto lo scandalo.

A queste parole Edoardo si arrestò di botto.

— Perchè non suonate? - chiese Bella.

— No - rispose Edoardo, gettandole uno sguardo profondamente triste - perchè penso che il partito più saggio è quello di rendervi la vostra libertà. Tutto ciò che desidero è di non sentir più parlare di voi.... Mi avete fatto abbastanza male.... Andatevene... Penso che un convento è ancora quello che più vi conviene: voi siete troppo terribile perchè vi si lasci impunemente libera per il mondo.

— Giusto cielo! - esclamò Bella con accento di dolore - dire che siete proprio quegli per il quale sono giunta a tanto.... Come è crudele il mondo!

RIDER HAGGARD *(Continua).*

La Banca a. u. non diminuisce lo sconto

BUDAPEST 11 (B). Il Consiglio generale della Banca a.-u., udita la relazione del segretario generale, deliberò di non mutare il saggio dello sconto.

Lo sdegno di Leopoldo Wölfling contro le autorità svizzere.

BERLINO 11 (N). L'ex-arciduca Leopoldo Salvatore, ora Leopoldo Wölfling, ha incaricato il suo avvocato di provvedere più sollecitamente che sia possibile alla vendita della sua villa di Zug, dove abitò finora. La villa è ora offerta in vendita da un sensale di stabili di Berlino. La decisione del Wölfling di vendere la villa, acquistata a suo tempo per una somma molto vistosa, non sarebbe da attribuirsi solamente alla sua situazione finanziaria, non troppo favorevole, ma principalmente alla sua collera per il contegno delle autorità svizzere nella lite con la sua ex-moglie e in un suo recente processo per lesione d'onore contro un giornale.

Incidente mortale a Pössnitz sul luogo del disastro ferroviario.

GRAZ 11 (N). Il disastro ferroviario avvenuto la scorsa notte presso Pössnitz (vedi «Piccolo della sera» di ieri) ebbe oggi purtroppo ancora una conseguenza luttuosa. Il treno celere da Marburg investì colà verso le 5.30 pom. un operaio intento allo sgombero del binario, lanciandolo giù dall'argine ferroviario. L'infelice operaio riportò la frattura del cranio ed altre ferite mortali; fu trasportato all'ospedale di Marburg.

Fallimento doloso e truffa.

KLAGENFURT 11 (N). Il banchiere Giuseppe Winkler fu condannato per fallimento doloso e truffa a tredici mesi di carcere duro. Allorchè era avvenuto il fallimento del Winkler, sua moglie per il dolore si era suicidata. Essa apparteneva ad una rispettabile famiglia italiana di Klagenfurt.

Condanna a morte confermata.

LIPSIA 11 (B). Il Tribunale circolare respinse il ricorso dell'agente di commercio Henkel, condannato a morte il 24 marzo dal Tribunale provinciale per l'assassinio del gioielliere Frankfurter di Vienna.

Il cadavere d'una vittima del «Foca».

NAPOLI 11 (N). Stamane nello specchio d'acqua del porto militare alcuni marinai hanno rinvenuto il torso irriconoscibile di un uomo, che nulla aveva più di umano: il volto tumido e nero, le gambe troncate, il ventre livido, enormemente gonfio, destavano impressione orrenda. Il cadavere fu riconosciuto per il torpediniere Giulio Carpani, di 24 anni, una vittima dello scoppio del «Foca».

L'esplosione del dinamitificio di Genova.

GENOVA 11 (N). Stamane furono ripresi i lavori di sgombero delle macerie dello Stabilimento Prometeo. Si rinvennero altri resti umani che pietosamente furono raccolti. Si conferma che il numero delle vittime è di dieci, fra cui l'ing. Risso. I feriti ricoverati all'Ospedale migliorano.

Echi di un tragico fatto.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che in questi giorni sarà prodotta al Tribunale di Roma una citazione della famiglia Ricciotti contro la vedova di Napoleone Parboni, il quale il 27 dello scorso marzo aggrediva a colpi di pugnale la signorina Rinalda Ricciotti nel parlatorio del convento di via della Carità e quindi si uccideva. La famiglia Ricciotti chiede centomila lire di risarcimento di danni.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 11 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione (quarta giornata) su questo Ippodromo:

I. Corsa puledre. Cor. 1800; metri 1700. Arrivò primo «Flieg davon» (1.32.5 al km.); secondo «Fatinica»; terzo «Gabor». Corsero 6. Totalizzatore: 22: 10. Piazzati: 24, 25: 20.

II. Corsa Darling Girl. Cor. 2500; metre 2200. Arrivò primo «Ernstl» (1.31.3 al km.); secondo «Hugo»; terzo «Jansen». Corsero 9. Totalizzare: 34: 10. Piazzati: 29, 37, 54: 20.

III. Corsa Wienerwald. Cor. 1800; metri 2200. Arrivò primo «Nordstern» (1.35.1 al km.); secondo «Maud Limbus»; terzo «Czimbalmos S.». Corsero 14. Totalizzatore 32: 10. Piazzati: 34, 39, 46: 20.

IV. Premio Wilburn M. Cor. 5000; metri 2300. Arrivò primo «Fantazya» (1.29.4 al km.); secondo «Fellaw Dillon»; terzo «Allein». Corsero 6. Totalizzatore: 58: 10. Piazzati: 47, 32: 20.

V. Premio di Marburg. Cor. 2300; metri 2700. Arrivò primo «Fanny» (1.33 al km.); secondo «Victor»; terzo «Bariton». Corsero 9. Totalizzatore: 152: 10. Piazzati: 75, 45, 109: 20.

VI. Handicap. Cor. 2600; distanza minima metri 2500. Arrivò primo «Keserves» (1.31.9 al km.); secondo «Sashallom»; terzo «Tutti-frutti». Corsero 7. Totalizzatore: 31: 10. Piazzati: 34, 56, 60: 20.

VII. Corsa del Club per lo sport del trotto. Cor. 1800; metri 2200. Arrivò primo «Babam» (1.37.7 al km.); secondo «Vidra»; terzo «Champion Bourbon». Corsero 10. Totalizzatore: 42: 10. Piazzati: 36, 37, 48: 20.

VIII. Corsa a tiro due. Cor. 3500; metri 5500. Arrivò primo «Noro»-«Prinz Senator» (1.51.3 al km.); secondo «Lotty»-«Mayor Simmons»; terzo «Centa»-«Hernals». Corsero 5. Totalizzatore: 21: 10. Piazzati: 26, 46: 20.

Orribile accidente d'automobile

PARIGI 11. Un raccapricciante accidente automobilistico ha inorridito ieri sera la folla che attraversava la via Lafayette, presso la stazione del Nord. Alcuni operai stavano scavando una trincea profonda un metro e mezzo per i lavori della conduttura elettrica. Un automobile di piazza, per oltrepassare alcune vetture che procedevano lentamente, piegò verso il marciapiede. Ma il meccanico non misurò bene la distanza ed andò a cadere colla vettura nella trincea. Proprio in quel momento uno degli operai si levò in piedi e non potè accorgersi dell'automobile che sopraggiungeva e che col radiatore lo decapitò letteralmente. Tutti gli astanti gettarono un grido d'orrore. Il cadavere fu raccolto e trasportato alla Morgue. Il commissario di polizia non volle farlo portare al domicilio della famiglia perchè era troppo orribile a vedere. Una pietosa signora iniziò sul luogo dell'accidente una colletta per la vedova e gli orfani dell'operaio ucciso. Il meccanico dell'automobile fu sbalzato a terra, ma non si fece alcun male. I passeggeri che si trovavano sulla vettura rimasero invece feriti da fratumi di vetro. Anche due passanti che erano sul marciapiede rimasero feriti dall'urto della vettura. Il meccanico, un giovane ventenne, fu condotto al commissariato tra una folla ostile e trattenuto in arresto.

All'Istituto per le piccole industrie

L'attività passata e il programma avvenire.

L'altro ieri alle 5 pom. si tenne all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria una seduta plenaria del Curatorio, in cui furono prese varie deliberazioni di particolare interesse per lo svolgimento dell'attività avvenire di questa istituzione.

Il presidente cav. Massimiliano Brunner annunziò che a rappresentare il Ministero dei lavori pubblici fu chiamato, in luogo del cons. ministeriale Breycha, al quale porge vivi ringraziamenti, il caposezione dott. Müller, che è presente per la prima volta alla seduta del Curatorio e al quale rivolge, insieme ai saluti, la preghiera di voler assicurare il suo appoggio all'istituto. Il presidente saluta anche il presidente onorario comm. di Demetrio e scusa l'assenza del podestà dott. de Sandrinelli, del capitano provinciale dell'Istria on. Rizzi, del caposezione senatore Exner e del segretario dott. Garavini, indisposto.

Approvato il protocollo della seduta precedente, il direttore ing. Coretti riferisce su l'

attività dell'Istituto negli ultimi mesi

esponendo in particolare i risultati dei 12 corsi professionali tenuti in questo periodo, dei quali sei a Trieste e sei nell'Istria, ed accentuando specialmente i corsi per falegnami, per scalpellini e per installatori di condutture d'acqua e gas, nonchè quella di lavori moderni di ebanisteria. Accenna anche alle pratiche avviate per organizzare prossimamente numerosi corsi per calzolai, falegnami, sarte, cucitrici di bianco, modiste, legatori di libri e sarti da uomo a Trieste e nell'Istria ed al progettato invio di parecchi esercenti al corso per riparazioni di automobili a Vienna, per il quale è stato gentilmente assicurato all'Istituto anche un contributo dell'Automobile Club Triestino.

L'ufficio tecnico dell'Istituto esaurì 54 domande che richiesero particolari studi e rilievi, elaborò pareri per varie autorità e si occupò di numerosi problemi, fra cui va notato quello dell'erezione di una fabbrica di reti a Trieste o vicinanze. Per lo studio di quest'ultimo problema l'Ufficio centrale per il promovimento delle industrie in Vienna delegò anche a Trieste un capo-ispettore.

La biblioteca, continuamente arricchita, possiede oltre 2000 volumi con circa 15.000 tavole. Nel tempo relativamente breve della sua esistenza fu frequentata da quasi 9000 lettori. L'Istituto deve particolare riconoscenza alle autorità e alle corporazioni che vollero offrire in dono numerose pubblicazioni, e con grato animo va specialmente ricordata un'erogazione della signora baronessa Nina de Morpurgo a favore della biblioteca. Alla cancelleria ed alla biblioteca fu dato un nuovo assetto.

Nel campo delle esposizioni

va menzionata l'esposizione di riproduzioni di quadri dell'ultimo secolo (di cui parlammo a suo tempo), la mostra retrospettiva dell'attività dell'Istituto e la mostra di biancheria. Per Trieste è ora in preparazione la prima esposizione di lavori di apprendisti, congiunta ad una mostra di macchine ed ordigni, mentre per l'Istria furono intrapresi i passi opportuni per tenere a Pola l'esposizione di riproduzione di quadri, accompagnandola con conferenze. Vivissimo interesse dedica l'Istituto all'esposizione provinciale istriana progettata per il 1910 a Capodistria. Il presidente dell'Istituto è stato nominato presidente del Comitato per la Sezione industriale, il direttore ne è segretario, ed a sede del Comitato furono destinati i locali dell'Istituto, assumendo, per il disbrigo dei lavori inerenti, un apposito impiegato.

La propaganda dell'Istituto mediante conferenze venne alacremente continuata e sarà ancora meglio sviluppata in avvenire, quando si sarà acquistato un apparato di proiezioni con le necessarie diapositive.

Al promovimento di organizzazioni consorziali a scopi economici fu pure rivolta ogni cura. Fu appoggiato

il Consorzio dei maestri falegnami

nell'esecuzione della fornitura per il Frenocomio, e si ottenne, mediante l'intervento della Cassa di Risparmio Triestina, che il Consorzio potesse partecipare ad una prossima promettente esposizione a Vienna ed eseguire anche parecchi tipi di stanze per avviare possibilmente un contatto con i negozianti della piazza. Al Consorzio si consegnarono pure, dal credito del Ministero, due nuove macchine, mentre una terza gli venne ceduta a prestito dall'Ufficio centrale di Vienna. Al Consorzio stesso verrà prossimamente assegnato un capo d'arte stabile, scegliendo persona che fu occupata già in grandi stabilimenti dell'estero. I consortisti furono nell'anno decorso bene occupati ed il consolidamento dell'impresa, appoggiata specialmente dalla Banca Popolare, giustifica le migliori speranze. Oltre al Consorzio di Trieste, si confida di poter in breve rivolgere particolari cure ad organizzazioni cooperative per la piccola industria a Rovigno, Albona e Capodistria.

Passando, prima di chiudere, a menzionare gli atti pervenuti, il relatore ricorda la risposta negativa data dal Ministero dei lavori pubblici alla istanza dell'Istituto per ottenere crediti straordinari a favore del promovimento industriale nell'Istria.

Per una fabbrica di reti. Un prussiano in Boemia o un nostrano a Trieste?

Aperta la discussione, il comm. di Demetrio, nel mentre esprime a nome della Camera di commercio un atto di plauso al Curatorio per la sua proficua attività, chiede qualche ulteriore informazione sui passi intrapresi per agevolare la creazione di una fabbrica di reti, a cui si accennò nella relazione.

Il direttore Coretti fornisce i ragguagli chiesti.

Zarotti sa di studi che industriali del paese farebbero in questa direzione e che dimostrerebbero la possibilità tecnica e la rendibilità di una prima fabbrica di reti all'interno.

Salata apprende con vivo compiacimento queste notizie, che stanno in una certa contraddizione con la impossibilità, sostenuta in altra sede, di una tale creazione, onde si sarebbe anche deliberato, da altra corporazione contro il voto dell'oratore, di appoggiare un industriale germanico che vorrebbe fondare una fabbrica di reti all'interno, però in Boemia. Vorrebbe un'azione energica e sollecita per impedire che il Ministero del commercio, al quale l'industriale germanico si è rivolto, soccorra un industriale germanico-boemo, mentre il Ministero dei lavori pubblici tende a riservare alla nostra regione un'industria che avrebbe alle nostre coste il massimo sfogo de' suoi prodotti.

Degli opportuni contatti col Ministero del commercio s'incarica il caposezione Müller, mentre il direttore ing. Coretti ricorda che il delegato dell'Ufficio di Vienna, dopo avere assunto a Trieste i rilievi opportuni, si è riservato di elaborare proposte concrete e di mandarne copia all'Istituto. Non appena tali proposte saranno giunte all'Istituto, non mancherà di inoltrarle al Museo commerciale, a cui si deve particolarmente la prima iniziativa nella questione discussa e la raccolta di molto materiale di studio. Sarà allora il caso di prendere ulteriori decisioni in proposito.

A proposito della relazione sull'attività dell'Istituto, Salata, dopo aver raccomandato alcuni corsi d'istruzione per l'Istria, esprime le sue meraviglie per la risposta negativa data dal Ministero al memoriale del Curatorio per crediti straordinari da destinarsi al promovimento industriale in Istria. Ricorda che era stato proprio il Ministero a chiedere all'Istituto proposte per tali erogazioni straordinarie in nesso col noto programma economico a favore delle provincie meridionali. La ripulsa per mancanza di fondi a disposizione darebbe ora ragione a coloro che a quel programma e ai milioni promessi non hanno mai prestato troppa fede.

Il caposezione dott. Müller si riserva dichiarazioni su questo appunto a più tardi.

I corsi d'istruzione professionale. Fra Scuola industriale e Istituto.

Approvato quindi, senza discussione, il bilancio per l'anno 1908, il cav. Hesky, consulente tecnico dell'Istituto, espone i criteri per la prossima attività dell'Istituto. L'attività dell'Istituto nel campo didattico, esplicata finora mediante i corsi, sta per essere dal Ministero riordinata su basi nuove e più larghe, nel senso che i maestri per tutte quelle industrie di cui si occupa la Scuola industriale, saranno forniti dalla scuola stessa, la quale curerà anche i programmi ed ogni particolare didattico. L'organizzazione dei corsi sarà invece affidata all'Istituto, il quale, per il suo continuo contatto con la piccola industria della città e della provincia, è particolarmente in grado di accertare i bisogni e i desideri e di allestire i corsi in conformità alle condizioni del paese e delle singole industrie. L'organizzazione dei corsi per quelle industrie, che non sono comprese nel piano della Scuola industriale, e specialmente per le industrie del vestiario, spetteranno esclusivamente all'Istituto tanto, per l'allestimento quanto per la parte didattica. La Scuola industriale si dedicherà particolarmente alle industrie del pittore-decoratore, falegname, carpentiere in legno, scalpellino, fabbro e muratore, alleggerendo in questi rami l'attività dell'Istituto, che potrà con profitto essere rivolta a nuovi campi. Con ciò si raggiungerà anche il vantaggio, che si avranno maestri che conosceranno la lingua del paese, e non si avrà più bisogno di ricorrere ad interpreti com'era il caso finora per i maestri mandati da Vienna.

Prende quindi la parola il caposezione dott. Müller, che svolge esaurientemente il suo programma. Con la creazione del Ministero dei lavori pubblici, le Scuole industriali e gli Istituti per le piccole industrie sono riuniti in una mano sola, mentre sinora le scuole erano soggette al Ministero dell'istruzione e gli istituti a quello del commercio. E' quindi ora il caso di concretare un programma armonico, di assegnare ad ogni istituzione una propria funzione ben delimitata, evitando lo spreco di forze. Ciò si potrà senza dubbio ottenere quando la Scuola industriale assumerà l'«istruzione», l'Istituto l'«organizzazione» nel campo dei corsi. Per il promovimento della piccola industria mediante corsi nella Regione saranno creati tre centri: uno a Gorizia, uno a Trieste ed uno a Castua, quest'ultimo per l'istruzione in lingua croata nei distretti rurali istriani. Dal primo gennaio 1910 in poi il Ministero non invierà più maestri nelle provincie a tenere corsi, ma a ciò dovrà provvedere l'Istituto d'accordo con la Scuola industriale per le industrie ad essa riservate. Del resto le officine-modello dell'Ufficio centrale di Vienna avranno specialmente il compito di educare e completare maestri professionali designati dalle varie provincie, e l'Istituto potrà delegare alla loro frequentazione industriali od artigiani adatti a divenire un dì maestri. L'Istituto potrà eventualmente assumere in propria regia, d'accordo con gli istituti di Gorizia e Rovereto, qualcuno dei maestri, ora disponibili, dell'Ufficio di Vienna e che nei corsi già tenuti abbiano fatto qui buona prova. Rispondendo ad una domanda dell'on. Salata, il cav. Hessky e il caposezione Müller assicurano che la Scuola industriale avrà a disposizione dal prossimo settembre in poi i maestri necessari per le industrie accennate, in modo da poter tenere anche nella provincia un numero adeguato di corsi.

Per l'organizzazione del credito per le piccole industrie.

Riguardo ai crediti starordinari per il promovimento della piccola industria istriana, il caposezione Müller dichiara che il Ministero non ha potuto assegnare già ora crediti speciali, e ciò per mancanza di fondi, ma che è pronto ad interessarsi di ogni singola proposta concreta e particolareggiata. Nei sistemi finora usati per la concessione di prestiti e cessione di macchine a consorzi industriali nulla è cambiato; egli suggerisce però di dedicare particolare attenzione all'organizzazione di consorzi di produzione e di credito, insistendo che i consortisti firmino - non paghino subito ma a rate - quote possibilmente alte, e ciò per creare una base più facile e sicura ad operazioni di credito per il consorzio ed i consortisti. Ricorda anche che il Ministero ha a disposizione sovvenzioni speciali per i consorzi, affinchè questi possano sopportare la differenza di interesse fra i più alti tassi delle banche a cui ricorrono, ed il tasso d'interesse normalmente usato dal Ministero. Conclude infine osservando che la nuova via battuta specie per i corsi, rappresenta un esperimento, sul quale appena tra uno o due anni si potrà esprimere un giudizio definitivo.

Il direttore ing. Coretti svolge alcune idee generali sul programma d'attività più larga dell'Istituto nel futuro, accennando a varie proposte concrete che sono già allo studio.

Biblioteche circolanti, conferenze e proiezioni in Istria.

Al prossimo punto dell'ordine del giorno il direttore Coretti presenta la proposta di istituire una biblioteca tecnico-artistica circolante per l'Istria, da affidarsi di luogo in luogo temporariamente ai Comuni ed altri istituti, organizzarvi conferenze d'interesse industriale, acquistando un apparato di proiezione a luce Drummond, devolvendo alle investizioni necessarie l'importo di 3000 cor.

Salata appoggia la proposta, di cui dimostra insieme con l'on. Zarotti la utilità. Si dichiara autorizzato anche dall'assente capitano provinciale dott. Rizzi a ringraziare per l'interessamento dimostrato dall'Istituto a favore della provincia, la quale ha sperimentato i benefici e sa apprezzare la utilità dell'unione con Trieste in questo campo del promovimento della piccola industria. Anche a nome dell'on. Rizzi chiede il trattamento d'urgenza per la proposta, che con opportune modificazioni dello statuto, sia chiamato a far parte del Curatorio anche

un delegato del Comune di Pola,

la città più importante della provincia, a cui legittimamente ha rivolto cure speciali l'Istituto, e dalla quale è venuto anche ai bilanci dell'Istituto un contributo fisso annuo. Con questo ampliamento, che raccomanda anche all'approvazione ministeriale, l'Istituto avrà a Pola quasi un agente e rapresentante stabile, un informatore bene istruito delle cose locali non solo, ma un cooperatore che potrà efficacemente appoggiarne l'attività.

Approvata a voti unanimi la proposta Salata, il Curatorio accoglie pure invariata la proposta Coretti per le investizioni a favore dell'Istria.

Per la istituzione di ricreatori per apprendisti a Trieste e Pola.

Sul prossimo punto dell'ordine del giorno: «Istituzione di un ricreatorio per apprendisti», riferisce il direttore Coretti, che espone la iniziativa presa dal Ministero dei lavori pubblici, trasmessa all'Istituto dalla Camera di commercio e dalla Luogotenenza, ricordando che il Ministero si è dichiarato disposto a concedere un annuo contributo per il mantenimento di una tale istituzione, di cui traccia le linee generali.

Dopo una discussione animata, in cui vengono menzionate le varie istituzioni affini già esistenti a Trieste, si approva una proposta combinata fra il caposezione Müller e l'on. Salata, che il Comitato esecutivo dell'Istituto, completandosi con altre persone competenti in materia, si costituisca quale Commissione speciale per lo studio del problema e la presentazione di proposte concrete, comprendendo nei propri rilievi, a mezzo di un comitato apposito, anche la istituzione di un eguale ricreatorio a Pola.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente, ringraziando gli intervenuti, toglie la seduta.

La causa del Comune contro la Società del Tram

Ieri è seguita dinanzi ad un Senato del locale Tribunale commerciale e marittimo la pertrattazione pubblica orale della causa promossa dal Comune, in esito al recente voto del Consiglio, contro la Società Triestina Tramway. Si tratta, come i lettori ricordano, di far riconoscere dai Tribunali che non compete alla Società del Tram di fronte al Comune alcun diritto di prelazione sulle linee Piazza Goldoni - S. Sabba e su quelle di Rozzol al Cacciatore e Campo delle corse - spettare quindi al Comune il diritto di costruire e gestire da sè queste linee.

La Corte era composta dal consigliere dott. Cosulich quale presidente, dal cons. dott. Povsich e dal dott. Kugy quale giudice profano esperto. Le ragioni del Comune erano sostenute dall'on. avv. Zanolla; la Società del Tram era rappresentata dall'avv. Gasser.

La pertrattazione durò dalle 9.30 ant. alle 2.30 e dalle 4.30 alle 9.30. La Corte si riservò la sentenza.

SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA

La questione del greco

L'egregio prof. Giovanni Quarantotto del Ginnasio-Tecnica di Pisino ci manda il seguente articolo che tratta in particolare della questione del greco.

Chi ben guardi, i tre eloquenti articoli che, mosso dal vivo comune interessamento alla riforma della scuola media, l'egregio amico e collega prof. Marino Graziussi die' a pubblicare finora nelle colonne di questo giornale, non appaiono altro, nella lor genuina essenza, se non una non saprei qual più se animosa o entusiastica apologia della divina lingua di Omero. Giunse cioè il Graziussi a persuadersi che l'assenza del greco nel piano delle lezioni del nuovo Ginnasio-Tecnica tipo A ridondasse a tutto svantaggio del medesimo e lo rendesse addirittura inetto a sostituire l'attuale Ginnasio classico o umanistico che dir si voglia; e, volendo sostener le ragioni di quest'ultimo, difese in prima linea il greco, che, insieme col latino, è «pars magna» dell'insegnamento linguistico ginnasiale. Ma ciò facendo, l'egregio collega si dimenticava di una cosa, ed è che la quistione dell'insegnamento del greco nelle scuole medie fu molto sensatamente (e fors'anco definitivamente) risolta, or son già venticinque anni, da uno de' più insigni ellenisti italiani del secolo scorso, Ruggero Bonghi, il quale, interrogato se convenisse insegnare il greco all'allora adolescente principe di Napoli e oggi re Vittorio Emanuele, rispose franco e risoluto di no, per questi motivi, anzitutto: ch'era opportuno risparmiare al giovane principe una fatica assai pesante, dalla quale anche i migliori intelletti traggono scarsi risultamenti, e che nulla in vero si veniva a perdere sostituendo alla grammatica greca larghe nozioni della storia di quella letteratura e lo studio dei capolavori letterari ellenici attraverso le migliori traduzioni italiane. E il consiglio del Bonghi fu seguito e portò ottimi frutti. (Cfr. L. Morandi: «Come fu educato Vittorio Emanuele III»).

Di modo che, giungendo sino alle ultime conseguenze, il Graziussi avrebbe preso, con tanto simpatico calore, le parti di un morto? Io per me non esiterei ad affermarlo. E, per vero, abbiamo noi oggi come oggi ragioni bastanti da far valere contro la condanna che del greco pronunciava un quarto di secolo fa il traduttore di Platone? Con buona pace del Graziussi e di quanti ha paladini convinti il greco, io crederei che no. Anche oggi, come venticinque, come cinquanta, come cento anni fa, il greco nei Ginnasi si studia ma non s'impara; e se anche, per inconcessa ipotesi, s'imparasse, non servirebbe a far conquistare a degli adolescenti le vette sublimi dell'antico pensiero greco. La verità è che il greco nella scuola media vuol dire poco più che mal digesta grammatica e stentata traduzione. Credere poi a un godimento estetico dell'opera letteraria greca da parte della comune degli scolari è una bella e generosa illusione, ma sempre un'illusione. Affermava anche, recentemente un pedagogista francese di grido, il Bréal (Quelques mots sur l'instruction publique en France), che gli scolari che studiano il greco «n'ont que l'air de l'apprendre» e che «au fond à la fin de leurs études, il ne savent que l'épeler». Osservazione arguta insieme e profonda. E non è, no, che la cattiva riuscita dell'insegnamento del greco sia da attribuire all'incapacità dei docenti o alla negligenza degli scolari: vuol così la natura stessa delle cose. E l'aveva compreso anche Ferdinando Martini quando, non son molt'anni, s'era posto il dilemma: o sopprimere il greco, o concedergli un maggior numero d'ore.

*

Non si potrebbe dunque, dopo matura riflessione, non approvare il nuovo indirizzo tendente ad escludere il greco dall'istruzione media e non scorgervi un lodevole tentativo di conciliare le scuole secondarie con le tendenze e i bisogni dell'età moderna. Fino ad oggi, e da un bel pezzo, le scuole classiche tiravano da una banda e il secolo dell'altra: oggi, visto che tal sistema era quanto di più falso e inadatto si potesse concepire, si vuol far cosa più consona ai dettami della praticità e della logica e si creano il Ginnasio-Tecnica tipo A (Ginnasio umanistico riformato) e il Ginnasio-Tecnica tipo B (Reale inferiore e Ginnasio-Tecnica superiore). Perchè opporsi con tanto accanimento al primo conato di ringiovanire, sveltire, modernizzare la scuola media classica, questa benedetta scuola media classica che da cinquant'anni in qua è sempre la stessa e il cui vanto supremo par consistere tutto nella maldestra affermazione: ogni cosa si muta, io sola resto eternamente la medesima? Certo che i due nuovi tipi non sono perfetti; ma alla perfezione, col tempo e con l'esperienza, potranno esser accostati. Intanto, siamo giusti: il Ministero della pubblica istruzione ha finalmente ben meritato... della stessa.

E qui sento l'egregio collega darmi a tutto spiano del barbaro e dell'iconoclasta. Se barbaro e iconoclasta vogliono dire avversario deciso di una vieta tradizione e di una menzogna pedagogica, sì; ma se nemico della grande civiltà e della grandissima letteratura greca, no. Mi spiego: io son contro l'insegnamento del greco, non contro lo studio della storia letteraria greca e la lettura di buone traduzioni de' principali classici greci. Sì, anche alla lettura di buone traduzioni son propenso, però ch'io abbia avuto sempre l'ingenuità di credere alla virtù delle traduzioni ben fatte (e noi italiani ne possediamo delle meravigliose, noi che per universale consenso fummo sempre i primi nell'arte di volgarizzare gli antichi) e non temo punto il poco felice paragone del Croce, che pur traduce e fa tradurre i classici della filosofia tedesca.

Ma, mi si opporrà, nei nuovi Ginnasi-Tecniche non è ammesso neppur uno studio indiretto delle lettere greche. La risposta è facile: non dovranno pur sempre il professore di latino e quello d'italiano procurare ai loro scolari nozioni più che sommarie della civiltà e della letteratura greca? non potrà esser d'aiuto agli scolari volonterosi la lettura privata? non quella arbitraria, beninteso, ma quella consigliata e diretta dal docente?

*

Quanto all'obbligo fatto a coloro che si dedicano allo studio della storia, della filologia classica o semiclassica e della filosofia, di dare un esame complementare di greco corrispondente alle esigenze di un esame di maturità ginnasiale, la cosa in sè non è tale da incuter soverchia apprensione. E' noto diffatti che detto esame complementare dev'essere dato due anni prima del compimento regolare degli studi universitari: dunque in capo ad almeno due anni dalla fine degli studi medi. Or chi oserà affermare che manchi il tempo a prepararvisi? Del rimanente, ore facoltative di greco ci potranno esser benissimo ne' nuovi Ginnasi-Tecniche, ad avviamento e giovamento di quelli appunto tra gli scolari che, sentendosi portati agli studi storici, filologici e filosofici, non chiederanno di meglio che famigliarizzarsi per tempo con quella lingua a loro indispensabile; se pure, anzichè al Ginnasio-Tecnica, non ricorreranno, come di ragione, al Ginnasio umanistico attuale, almeno fino a tanto ch'esso esisterà.

Sicchè, tutto sommato, mi parrebbe di poter conchiudere così: che il Comune di Trieste ha fatto benissimo a decretare la fondazione di un Ginnasio-Tecnica tipo A, come quello che, dando adito al maggior numero di vie, è anche, a questi commossi giorni di crisi della scuola media, la forma d'istituto medio più rispondente alle esigenze dei tempi; e che i genitori i quali vorranno dare un indirizzo moderno alla cultura secondaria, ch'è quanto dire generale, dei loro figlioli, e quelli ancora che saranno incerti su gli studii superiori, da far percorrere ai medesimi, li iscrivano senz'altro al nuovo istituto; il quale però dovrebbe aver vita propria in proprio edificio e non contare nel primo anno di sua esistenza - e qui son pienamente d'accordo col collega Graziussi e con la Lega degli insegnanti - più di una classe.

Giovanni Quarantotto.

TRIESTE SPORTIVA

Fino a pochi, anzi fino a pochissimi anni fa, la città nostra, in fatto di manifestazioni sportive, era molto addietro a tutte le città di qualche importanza. I non più giovani «sportsmen» che ai loro tempi si dedicavano a questo o a quel ramo di sport obietteranno, tra altro, che fin dall'epoca dei mastodontici e pericolosi bicicli si faceva del ciclismo turistico e anche delle corse e prima ancora che sorgesse la vecchia pista di Montebello si correva su discrete piste a S. Andrea dinanzi all'attuale cantiere S. Marco, allora Tonello, che un'altra pista era sorta a Roiano, e si correva in gara a Barcola e su per l'erta del Cacciatore. Il vecchio podista dirà che anche ai suoi tempi si facevano «bule caminade» a Opicina, a Prosecco, a Cosiano, oppure a Lipizza e a Basovizza. Vero è però che una volta alla meta si pensava al pranzo e il ritorno si faceva con tutto comodo. Il canottiere ricorderà le belle vogate a Barcola, nel vallone di Zaule e anche fino a Muggia, e dirà, che i più audaci si spingevano nella valle del Lazzaretto di S. Bartolomeo e qualcuno «rara avis» anche fino a Capodistria.

Infine «sportsmen» e non «sportsmen» ci ricorderanno le grandi corse ciclistiche sulla pista di Montebello dove raccolsero tanti allori professionisti di gran vaglia, come il famoso Buni, l'udinese Braida, Marchand piacentino, l'americano Banker, i fiorentini Pontecchi, Dani e Lanfranchi, Bixio, Ferrari e tanti altri. In quelle gare figuravano tra i più forti i nostri dilettanti: Renato Benvenuti (Renè), Romeo Capellan, Pontini, Luigi Colobig, Pellegrina e altri ancora. Era quella difatti l'epoca trionfale del ciclismo. Ma venne la decadenza; le piste di Roiano e di S. Andrea sparirono, e di corse ciclistiche sulla pista di Montebello non si parlò più. Le corse al trotto finirono anche esse specialmente per difetto di pubblico e di cavalli concorrenti, e le società di canottaggio diminuirono la loro attività.

*

Ora da qualche anno a Trieste lo sport rivive. In brevissimo tempo, specialmente dopo l'ultimo scioglimento della «Ginnastica», madre di tutte le società che le succedettero, sorsero per incanto associazioni ciclistiche, di «Lawn-Tennis», podistiche, atletiche, si rinnovarono e rinsanguarono quelle di canottaggio, ed ora si hanno pure parecchi veloci canotti a motore, sorsero gli ormai famosi «Audax», «Fortiores» e i clubs del giuoco del calcio, ed è in costruzione uno sferisterio pel giuoco del pallone.

Gare podistiche, regolate con criteri moderni, furono iniziate col giro di Trieste, e si ebbero frequentissime gare ciclistiche su strada, passeggiate di allenamento di 15-20 e 30 chilometri con squadre numerose di giovinetti e giovinette, gare atletiche, di gioco del calcio, di lotta, nuoto, e si notò un vivace sviluppo del canottaggio.

Ora ogni anno dal principio della primavera fino ai primi freddi dell'autunno morente, non passa domenica che non si abbiano gare sportive di tutti i generi. Insomma un vivissimo movimento, che anima e rinvigorisce i nostri giovani e al quale la cittadinanza si appassiona con vero entusiasmo.

*

Quanto all'automobilismo si è cominciato con qualche triciclo a motore poi appaiono le prime motociclette che facevano scappare la gente, poi qualche automobile ammirato nelle sue rapide evoluzioni con un certo senso di diffidenza; ora il Club motociclistico triestino conta 75 soci e all'Automobile Club Trieste, con 150 soci, risultano iscritte ben 104 automobili fra vetture e vetturette.

E' sorto poi un Club di «gentlemen-drivers» per le corse al trotto, un Club ippico e una numerosa sezione di «rarinantes». Non ci manca che un club di aeronauti e di aviatori alla Wilbur Wright o una flottiglia di dirigibili e poi ci potremo dichiarare al completo, nè più nè meno come Parigi o Londra giacchè anche noi abbiamo, mantenutasi costantemente in fiore, la scherma, a merito specialmente della nostra Società di scherma, stata sempre per eccellenza d'insegnanti e valore di tiratori, all'altezza di quelle dei grandi centri italiani e stranieri, ed a merito anche della Ginnastica, ch'ebbe sempre una ben organizzata, ben diretta e bene frequentata sezione schermistica. Per gli appassionati del tiro a volo il Circolo triestino di cacciatori ha costruito, pochi anni fa, il suo elegantissimo «stand» di Nabresina, molto ben frequentato ogni domenica, durante le gare, da signori e anche da signore. Peccato che le gare abbiano da qualche tempo dovuto essere ristrette al tiro al piattello giacchè l'autorità aveva posto il veto per quelle al piccione. Ci consta però che quest'anno il Circolo dei cacciatori cercherà di riattivare anche queste interessantissime gare, mercè le facilitazioni accordate da una recente ordinanza per l'importazione di piccioni.

*

In particolare l'attività sportiva di quest'anno è cominciata sotto ottimi auspici. Non c'è stata domenica, anche con bora violenta, che non si siano fatte marce «Audax», «Fortiores» e «Routiers» di allenamento. Si ebbe anche una marcia di 100 chilometri e poi corse ciclistiche e campionati sociali. Di questi il «clou» sarà costituito dalla grande corsa interregionale per la Coppa dell'U. V. T. La gara si

svolgerà il 23 corrente sul percorso di 100 km.

Alla Società di scherma, dopo una ricca serie di «poules», si ebbe una grande serata finale ed una accademia sociale. Alla palestra Ginnastica, si sono svolte le gare di lotta e di ginnastica, ed il riuscitissimo saggio finale di scherma e quello di pattinaggio e fra poco si avrà il concorso annuale ginnastico che serve da preludio al grande saggio finale di ginnastica.

L'Automobile club e quello motociclistico hanno organizzato per la prima volta fra noi le corse per veicoli a motore sul chilometro lanciato, le quali si svolgeranno domenica 16 corr., lungo la riviera di Barcola. Il 20 corrente avremo la prima giornata della riunione di corse al trotto a Montebello nella quale figureranno degnamente anche i nostri dilettanti e le più note scuderie del Regno. Inoltre si lavora ad un vasto programma nautico che comprenderà, una gara di canotti a motore, regate a remi, sociali, intersociali e internazionali, alle quali ultime, riteniamo si vorrà dare speciale importanza ricorrendo quest'anno il XXV anniversario della Società delle regate. Ci saranno pure importanti gare internazionali di nuoto.

Ce n'è dunque per tutti i gusti!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Fritsch, dai signori Céline ed Emilio Farchi cor. 50; dai signori Alice e dott. Vittorio Mandel cor. 30; dai signori Irene e dott. Emilio Pincherle cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Crasovich dal sig. Leopoldo Tolentino cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 9.44 pro gruppo di Buie, raccolte fra amici buiesi e triestini domenica 2 corr. nella trattoria Miramar.

Associazione Ginnastica. Oggi, dalle 5 alle 6 pom., si terrà una lezione per la sezione media degli allievi. Alle 6.30 principierà il concorso di ginnastica per gli allievi delle sezioni inferiore e superiore.

★ Le date del concorso ginnastico sociale sono state modificate così: La gara individuale artistica per le allieve si terrà martedì 18 corr. a ore 6.30 pom., quella per gli allievi mercoledì 19 corr. alle 5.30 e quella per i soci sabato 22 corr. alle 8.30. Le gare speciali atletiche sono fissate per giovedì 20 corr. (giornata festiva) alla 3 pom., meno la gara di corsa, che si effettuerà domenica 23 corr.

Un'adunanza intersociale per trattare questioni d'importanza cittadina. Abbiamo già preannunciato che la Società d'igiene, intendendo di offrire il modo e l'occasione di trattare alcuni importanti problemi d'igiene della città, ha deliberato di convocare una prima adunanza intersociale. Tale adunanza fu fissata per sabato 15 corr. alle 7.30 pom. nella sala della Minerva (via S. Caterina 9).

Il primo argomento da trattarsi sarà l'attuazione della canalizzazione della città, relatore il dott. A. Costantini.

Le Società invitate a tale riunione sono: la Società adriatica di scienze naturali, l'Associazione medica, la Società degli ingegneri e degli architetti e la Società di Minerva.

Decesso. Dopo lunghe sofferenze moriva ieri mattina il sig. Rodolfo Fritsch, direttore commerciale del Lloyd, in pensione. Il defunto, persona di vaste cognizioni commerciali, aveva iniziato la sua carriera nella casa Morpurgo e Parente. Passò poi al Lloyd, dove spiegò grande attività e giunse in breve ad un ufficio cui andavano congiunte grandi responsabilità e che richiedeva pratica conoscenza del nostro ceto commerciale e della tecnica del commercio marittimo. Da due anni circa era stato pensionato con pieno riconoscimento degli eccellenti servigi prestati. Era uomo di rara bontà cui nessuno, si può dire, si rivolse indarno per appoggio od aiuto, epperò quanti lo conoscevano lo avevano caro. Un tumore maligno all'intestino lo trasse immaturamente alla tomba. Aveva 57 anni.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Il Concorso Rittmeyer sarà bandito quest'anno. Sarà anzi bandito fra pochi giorni: giacchè il Curatorio del civico Museo Revoltella, accogliendo la legittima sollecitatoria del Circolo Artistico, ha deciso di invitare già per quest'autunno i giovani artisti a concorrere allo stipendio fondato dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer. Noi siamo lieti di anticipare la buona nuova e di confortare gli aspiranti ad accingersi tosto all'opera. Lo stipendio non è conquistato ormai da parecchi anni; gli ultimi vincitori furono tre scultori, il Marin, il Rathmann e il Royan; il concorso del 1906 si mandò a vuoto, non essendo apparsa tra le opere presentate quella che sembrasse meritevole di vincer la prova. E' impegno d'onore per i giovani artisti il rimettere quest'anno in attività una fondazione che è tra le cose più generose di Trieste nostra, come quella che assicura per ben tre anni il tranquillo sviluppo d'ogni ingegno giunto sul limitare della sua maturità.

Doti e sussidi «Economo» per la classe operaia. Ad onorare la memoria dell'illustre e benemerito cittadino Demetrio A. Economo, morto a Parigi il 9 agosto 1878, il quale in unione al proprio fratello cav. Giovanni Economo, legò cospicue somme a favore della classe operaia, verranno, per il disposto della lettera fondazionale, distribuiti il 9 agosto p. v., anniversario della morte del fondatore, premi e soccorsi alle persone che saranno riconosciute più degne di essere prese in considerazione e che appartengono alle seguenti classi della famiglia operaia: 1. artieri, operai e giornalieri più meritevoli; 2. artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; 3. vedove povere, con figli, delle classi suaccennate. I concorrenti dirigeranno le loro domande al Comitato istituito a tale scopo, il quale avrà la sua sede presso la Sezione VIII. del civico Magistrato ed a cui spettano l'esame e la scelta delle domande, nonchè il riparto dei frutti disponibili. Queste domande saranno estese su appositi formulari da prelevarsi presso la prefata Sezione magistratuale.

Nello stesso giorno 9 agosto e per cura dello stesso Comitato saranno pure conferite quattro doti da cor. 425 l'una a povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di artieri, operai o giornalieri, purchè esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti. Queste doti saranno assegnate: a) a giovani nate e pertinenti a Trieste; b) a nate altrove ma pertinenti a Trieste; c) a nate e dimoranti a Trieste anche se non pertinenti, e, mancando aspiranti meritevoli di queste categorie, anche d) a forestiere, cioè non nate, nè pertinenti a Trieste, purchè abbiano una dimora non interrotta in questa città, di almeno cinque anni.

Le istanze delle aspiranti alle doti saranno pure dirette al Comitato suddetto, ma presentate al Protocollo degli esibiti del Magistrato civico e dovranno essere corredate: 1. della fede di nascita di ambidue gli sposi; 2. di un certificato comprovante l'occupazione del padre della sposa e l'arte o mestiere da essa esercitato; 3. di una dichiarazione della competente Autorità sui lodevoli costumi e sull'operosità degli aspiranti; 4. di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica; 5. di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda. La dote sarà pagata dopo la celebrazione del matrimonio, ed il diritto alla stessa sarà perento ove il matrimonio non abbia luogo nel termine di un anno a decorrere dal 9 agosto 1909.

Le istanze, sì per soccorsi, che per doti, verranno accettate a tutto il 10 giugno p. v., nel qual giorno verrà chiuso definitivamente il protocollo per dar tempo al Comitato di occuparsi dell'oggetto e di raccogliere le necessarie informazioni sulle condizioni economiche e famigliari dei petenti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Rodolfo Fritsch dai signori: cav. Filippo Artelli cor. 25, Silvio Gentilli cor. 20, Rodolto Paleologo cor. 30 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Crasovich dalla ditta Hahn e Kalmus cor. 25 a favore della Società fra impiegati civili, fondo orfani; dai signori: Edoardo Boisde Chesne cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; Samuele e Virginia Oblath cor. 20 a favore della Guardia medica; Giacomo Hirsch junior cor. 10 a favore della «Previdenza»; Ernesto e Riccardo Nauen cor. 30 a favore della Società «Carità e lavoro»; Alessandro Roth cor. 20, Enrico Pardo cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Werberschütz dalla famiglia Giovanni Chenda cor. 20 a favore del fondo giubilare degli impiegati del Lloyd; dai signori: Luigi Righel cor. 10, Giovanni Fogar cor. 10 a favore della Casa dei marinai.

Dalla signora Elisa Glanzmann-Genel per medaglia commemorativa dell'Ospedale infantile cor. 40 a favore dell'Ospedale stesso.

Dal sig. Giuseppe Godina cor. 390 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza Fondo Margherita.

— Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Crasovich il cognato sig. Vito Milella elargì al fondo pensioni dei custodi dell'Associazione dei commercianti, cor. 50.

La lotta contro il cretinismo endemico. Un'iniziativa del prof. Vitale Tedeschi. Nell'aprile dello scorso anno il concittadino prof. Vitale Tedeschi, clinico pediatra dell'Università di Padova, in una conferenza tenuta agli Istituti clinici di perfezionamento in Milano, lanciava l'idea di una organizzazione nazionale, intesa a combattere la piaga del cretinismo endemico. Il suo pensiero trovò larga eco simpatica nel mondo degli scienziati e, sotto gli auspici degli Istituti clinici, seguì immediatamente la costituzione di un Comitato, di cui assunse la presidenza il senatore Mangiagalli e cui diedero il loro nome oltre al Tedeschi, i professori Foà (vicepresidente), Devoto e Belfanti.

Il Comitato cercò d'iniziare l'opera sua con la raccolta dei fondi; ma era d'altronde necessario che un indirizzo preciso di studio e di lavoro sociale venisse dato all'iniziativa ed occorreva che quanti per ragione di scienza sono interessati alla grave questione dessero il loro contributo prezioso, perchè gli sforzi riuniti secondo un comune programma, sortissero esito felice. Perciò il Comitato credette opportuno intavolare pratiche col Comitato organizzatore dell'XIX congresso di medicina interna (che avrà luogo in Milano nell'ottobre p. v.) per tenere in quella circostanza un primo modesto congressino degli aderenti alla lotta, che tracciasse con una relazione sommaria ed una discussione generale le linee fondamentali del programma di lavoro. Tali pratiche furono facili per il cortese interessamento del Comitato organizzatore del congresso di Milano. Ed a completamento dei voti del Comitato il prof. Tamburini, direttore della clinica psichiatrica di Roma, dalla cui scuola uscirono in questi ultimi anni pregevolissimi lavori sul cretinismo endemico - secondo un indirizzo psichiatrico ed antropologico, - accettò volentieri di redigere la relazione sul tema, portandovi il contributo dei suoi allievi Cerletti e Perusini.

Su queste basi il Comitato promotore si accinge all'opera sua di studio e di redenzione e chiama perciò intorno a sè la classe intera dei medici. Ciascuno nel suo campo e sotto punti di vista diversi, ma di uguale rilievo scientifico - specialmente psichiatri, pediatri, ostetrici, internisti, patologi - può dare il contributo prezioso dell'opera sua a sciogliere i problemi ancora oscuri dell'etiologia e della patogenesi, della sintomatologia e della cura, a tracciare la grande via da percorrere verso la redenzione di migliaia di energie fiaccate.

Le adesioni di massima (che non importano obblighi di sorta) sono da inviarsi subito al dott. Carlo Lorenzi (R. Clinica pediatrica di Padova) che funge col prof. Vitale Tedeschi da organizzatore del congresso.

La popolarizzazione del teatro. Questi giorni si compie l'anno dalla costituzione della Società del teatro popolare, la quale sta per iniziare, il 18 del corrente mese, la sua terza stagione con le recite della Compagnia Mascalchi al Politeama Rossetti. Sapendo che il congresso si tiene per statuto ogni due anni e parendoci pure interessante di conoscere quali esperienze e quali frutti la Società abbia raccolto durante questo primo anno di attività, approfittammo della cortesia di uno dei componenti la Direzione per avere qualche notizia, sopratutto, sulla più o meno riuscita popolarizzazione del teatro che è lo scopo della Società.

— Come ha corrisposto il pubblico alla vostra opera? - gli domandammo.

— Magnificamente! - fu la risposta. - Si dice da taluni che se ne intendono, che al teatro di prosa nella nostra città vadano sempre quelle stesse persone, un migliaio suppergiù; e sarà vero; ma noi siamo riusciti a portare al teatro persone che non c'erano mai state; fu così che per certe rappresentazioni persino il Politeama fu troppo piccolo e che nonostante i prezzi così bassi, i diritti d'autore da noi versati alla Società di Milano non sono per nulla inferiori a quelli pagati da teatri a prezzi normali.... ma con pubblico scarso.

— Vi avranno contribuito anche gli abbonati alle poltrone?...

— Certamente. E sono gli abbonati, come i soci, che ci assicurano in parte le spese; ma dati i prezzi bassissimi anche per i posti chiusi, gli abbonati non ci aiuterebbero gran che. Tuttavia posso comunicarle che gli abbonamenti che abbiamo già sinora, ad una settimana di distanza dal principio delle recite, superano le somme delle altre due volte... prese insieme. Ma, come le dissi, quello su cui contiamo, è il gran pubblico, la folla del loggione e delle gradinate.

— Si possono avere le cifre? Non sono mica un segreto d'ufficio?

— Oh no! - e così dicendo il nostro interlocutore prese un fascicoletto, dalle cui pagine divise a colonnine verticali e fitte di nitidi numeri, lesse: - Ecco! vede su 24 recite, quanto durò la passata stagione, le poltrone occupate furono 5199; di contro vi stanno 13.397 presenze nel loggione, cioè una media serale di 558 persone, vale a dire tutto un teatro di spettatori era nel solo loggione. Nella platea poi entrarono 19.295 persone, una media serale di 804, e, anche questo, pubblico popolare. Si figuri che il prezzo d'ingresso è di 50 centesimi. Pubblico cui noi abbiamo reso accessibile il teatro o che vi abbiamo ricondotto.

— Cioè?....

— Lei saprà bene che negli ultimi anni il nostro pubblico aveva quasi disertato il teatro di prosa, a meno che vi fossero stati spettacoli di speciale attrattiva. Noi invece ve lo riconduciamo.

— E nella prima stagione?

— Il pubblico della platea ha circa lo stesso numero di presenze; ma il loggione, molto più ristretto, del Teatro Fenice aveva in esso diminuita l'affluenza di altri spettatori. Sono circa 60.000 persone che hanno assistito alle nostre 48 rappresentazioni.

— E che cosa insegna la statistica sulla predilezione del pubblico?

— Ma, veda qui! - disse, sfogliando il fascicoletto dei numeri. - Attirano le commedie di fama già assicurata, delle quali il pubblico più vasto sente spesso parlare, e non le ha mai sentite: per esempio: «I disonesti», «Papà Eccellenza»; veda quanta gente per la «Morte civile»; ma il pubblico più vasto si interessa anche alle commedie nuove, quando giungano precorse da buoni successi; veda «La moglie del dottore», «L'età d'amare», e così via, oppure se si tratti di drammi storici, per esempio, «Il processo dei veleni»..

— E per la prossima stagione?

— Certo che abbiamo fatto tesoro delle esperienze passate. Ma creda che la scelta delle Compagnie è tutt'altro che facile. Ognuna ha il proprio repertorio che entra solo in parte nel nostro programma d'arte e di cultura popolare. Eppoi il nostro pubblico non s'accontenta di poco, e d'altra parte la nostra meta di educazione artistica ci impone una scelta rigorosa; poche hanno nel proprio repertorio le produzioni classiche che sono necessarie a noi.

— E questa volta?

— Ma, a me pare che abbiamo avuto la mano felice.... Del resto - conchiuse sorridendo - il giudizio compete al terzo e... al quarto potere. E noi ci auguriamo molti, molti giudici: trenta, quarantamila persone....

Matrimoni. La signorina Ersilia Pegan col signor Francesco Forcolin.

La signorina Gigetta Buffon col signor Antonio Ponti di Busto Arsizio.

Laurea. Il concittadino sig. Attilio Tosoni, conseguì la laurea in legge all'Università di Graz.

Al Giardino pubblico. Ancora, in questo folle maggio che ha brividi di febbraio, tutti gli alberi del Giardino pubblico non hanno messo le fronde; ancora, accanto ai rami ridenti di tenere fogliette verdi, appare il merletto sottile della ramaglia tutta ignuda, dalle molli tinte di viola e di ruggine. Ma l'erba e i fiori hanno sentito essi la carezza della primavera. E' tutta un raso, tutta una lucentezza serica e fresca, l'erba nella grande aiuola presso all'entrata, pare come un lago verde e liscio ove si rifletta l'ombra delle nuvole, il fluttuar d'oro del sole primaverile. Dinanzi alla casetta rustica ridono le grandi canestre colme di violaciocche, dal color carico e suntuoso, come levate in alto da mani invisibili, in atto d'offerta; i bei calici violetti si arrovesciano intorno, traboccano da tutte le parti; mentre più in là, dinanzi all'immagine aperta e serena di Giuseppe Caprin, è tutto un tremollo di margheritine bianche e rosate, un lieve valzer di fiori oscillanti tutti insieme sui lunghi steli sottili a ogni alitar d'aria. Una sinfonia straussiana, affascinante e matta, fatta di trilli, di strilli, di squittii, di pigolii, di gorgheggi pazzi, sale dalla grande uccelliera dove volano e saltellano e si dondolano da tutte le parti uccelletti e pappagalline dei tropici, in un rimescollo di code e di ali di smeraldo e di rubino, mentre le antilopi e le gazzelle levano in alto i fini musi allungati, annusando l'aria tiepida, e i cigni bianchi e i cigni neri, nel laghetto, spiegano le loro lente ali maestose come grandi gigli neri e candidi, fluttuanti nella corrente. Ma la grande attrattiva del giardino è sempre nelle gabbie dall'altra parte. Là i fagiani dorati se ne vanno graziosamente in giro, trascinando sull'erba lo strascico di magnifica seta porpurea delle loro lunghe piume, scarlatte, levando le leggiadre teste dall'elmo d'oro scintillante; là gli aironi, dritti sulle lunghe zampe fanno pensare, con le ali nere e il petto niveo, a filosofi in «frak»; e il grande «clou» vivente del giardino è sempre l'orso, il grosso orso-bruno che comincia già a sbuffare dal caldo, che tiene fra le grosse zampe pelose un bastone nodoso, e con quello si avvoltola per terra brontolando, mentre tutto intorno alla gabbia è un pigiarsi di testine infantili interessate e curiose; e s'incrociano le osservazioni delle piccole voci cinguettanti, e salgono nell'aria le lunghe risate fragorose e vibranti, dinanzi alle movenze grottesche, alle pesanti giravolte goffe di Atta Troll in gabbia....

Lavori pubblici all'asta. Il 29 corr. alle 10 ant. sarà tenuta presso l'Ispettorato di finanza di Capodistria un'asta, per allogare i lavori di ristauro del magazzino erariale sali N. 1 del Porto grande di Capodistria, in diminuzioen del prezzo di grida di cor. 3068.11. Il fabbisogno e le condizioni d'asta sono ostensibili nel suddetto ufficio.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita domani, giovedì, gli oggetti preziosi della Gestione N. 124 assunti in luglio a biglietto giallo e precisamente dal N. 110500 al N. 112900.

Liceo musicale Catolla. Questa sera alle 8.15 precise ha luogo la terza produzione d'allievi nella sala Schiller.

62 iscritti alle corse automobilistiche a Barcola. Iersera a tarda ora nella sede dell'Automobile club Trieste, si chiusero le iscrizioni per partecipare alle corse automobilistiche sul chilometro lanciato, che si terranno domenica prossima lungo la riviera di Barcola. Gli iscritti sono 62 e cioè 30 automobili e 32 motocicli.

Corsa ciclistica di velocità. La Società ciclistica «Liberi e forti» bandisce per domenica 30 corr. una corsa interregionale di velocità, libera a tutti i dilettanti, da effettuarsi in batterie sulla strada di Miramar. Percorso m. 1000; lo stesso sul quale si svolgeranno le corse automobilistiche del locale A. C. Per la decisiva si assegneranno quattro premi. Seguirà la corsa di consolazione, prova unica, fra i non premiati, con tre premi. Le iscrizioni sono aperte da oggi e si accettano seralmente al caffè Nuova York dai consiglieri della Società.

Gare sportive a Gradisca. La sezione Trieste del Club ciclistico friulano Gradisca riceve inscrizioni alle gare ciclistiche, podistiche, di cavalli, di fanfare e di bocce, indette per i giorni 20 e 23 corr. Le inscrizioni cominciano da oggi, dalle 8.30 alle 9.30, fino al 17 corr., nella sede sociale, via G. Carducci 13 (Restaurant «Aurora»).

Convegni sociali. La Lega degli insegnanti indice per domenica prossima una gita sociale alla volta di Carpelliano col seguente itinerario: partenza alle 4.25 pom. dalla stazione al Campo Marzio; ritorno col treno che arriva qui alle 9.28 pom. Nell'andata il tratto Draga-Carpelliano sarà fatto a piedi.

★ Il Club Tosca darà domenica prossima nella sala Nichetto a Montebello un trattenimento di varietà e danza che principierà alle 4 e si protrarrà fino alle 10 pom.

★ Il Circolo Monte Muliano indice per domenica 16 corr. una gita di piacere alla volta di Muggia ove arrivati si danzerà nella sala Europa. Ritrovo nel Giardino pubblico di piazza Grande ad ore 2.30. In caso di cattivo tempo il ritrovo sarà addirittura a Muggia nella sala Europa.

★ Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

Un piccolo incendio. Stanotte verso l'una e un quarto, alcuni giovani che passavano per la piazza Carlo Goldoni, videro che da due finestre al mezzanino della casa N. 10, usciva del fumo, mentre dall'interno provenivano voci affannose e un precipitoso arrabattarsi di persone. Corsero ai nostri uffici, per telefonare ai vigili, e questi, dopo soli 8 minuti dall'avviso, erano già sul posto con due carri della caserma principale e uno della caserma di via S. Francesco d'Assisi, tutti al comando del cap. Chaudoin.

Trattavasi d'un principio d'incendio manifestatosi nel pavimento di una camera prospiciente la piazza e occupata dal sarto Andrea Lazzar. Gli abitanti del quartiere, però, avevano già provveduto allo spegnimento.

Il cap. Chaudoin, però, diede ordine di rompere il pavimento, allo scopo di sincerarsi che il fuoco non covasse ancora fra le travamenta e per eliminare ogni ulteriore pericolo. Per fortuna tutto era finito.

La causa dell'incendio andrebbe ascritta al fatto che nel punto ove il fuoco si manifestò vi era una stufa accesa per riscaldare i ferri da stirare. A pianterreno della casa, sotto il quartierino del Lazzar, vi è l'officina automobilistica della ditta Skerl: nel piano di sopra, sono gli uffici del Banco Operaio di mutui prestiti. L'accorrere dei pompieri fece radunare sul luogo un discreto numero di curiosi.

Lavando i guanti con la benzina. Le gravi ustioni d'una domestica. Iersera poco dopo le 11 fu accompagnata in vettura all'Ospedale, Giuseppina Adamich, di 17 anni, domestica al servizio della famiglia Mussafia, abitante in via Vincenzo Bellini N. 13. La Adamich aveva le mani e le braccia coperte di gravi ustioni, ed aveva pure bruciati i capelli e ustionato il capo. La signora, che l'accompagnava, narrò che la Adamich, durante la sua assenza, si era accinta a lavarsi un paio di guanti con la benzina, in prossimità di un lume. La tante volte deplorata imprudenza era costata caro anche a lei: la benzina s'incendiò ed ella aveva riportato le ustioni surriferite; inoltre, poco era mancato che le fiamme non si fossero propagate ai mobili e a tutta la casa.

Il dott. Gattorno, abitante nella stessa casa, era accorso e, dopo avere spento le fiamme addosso alla ragazza, le aveva prestato pure le prime cure.

La Adamich fu accolta nel riparto dermatologico.

Due domestiche che arraffano per parecchie migliaia di corone. Sabato scorso il signor Francesco Kucinic, pubblicista, abitante in via Fabio Severo N. 104, si accorse della sparizione di un oggetto e, siccome già in antecedenza aveva constatato degli ammanchi, chiamò a sè le sue due domestiche e le licenziò immediatamente. Le giovani si allontanarono senza protestare. Al Kucinic tale contegno sembrò strano, ma due giorni dopo ne ebbe la spiegazione. Siccome la moglie è assente, egli andò a prendersi degli effetti di biancheria da un armadio e notò, stu-

COMUNICATI*)

Menotti Marinaz
Pierina Zaccaria
oggi sposi.
Muggia, 12 Maggio 1909.

Essendomi stato offerto il posto di rappresentante comunale, per le prossime nuove elezioni, da molti comunisti, privatamente, sia di questo luogo di Orsera, quanto dai suoi Comuni censuari, tengo con tutta chiarezza a far loro sapere che non intendo accettare l'onorifico posto. La mia dimora in Parenzo voluta da miei bisogni privati, m'impedisce di accettare cariche pubbliche in Orsera, che perciò ho declinato fermamente e declino per l'avvenire. Ciò a tempo opportuno essendo portato da me a pubblica conoscenza, spero non darà adito a una nomina non da me, a priori, accettabile, per il motivo anzidetto, ed in conseguenza non farà perdere tempo alla completa, desiderata, necessaria sistemazione del patrio Consiglio.

Colgo in pari tempo l'occasione per porgere a tutti indistintamente il ringraziamento doveroso per la fiducia che mi si vuol continuar a dimostrare, nonchè per il compatimento ottenuto da tutti negli anni passati da me dedicati al disbrigo dei pubblici affari del locale Comune di Orsera.

Con particolare compiacimento mi sottosegno

Dev. **FABIO de VERGOTTINI.**

ELEZIONI
dei delegati all'Adunanza principale dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensione per Impiegati,
in Trieste

Colleghi!

Ai 16 maggio siete chiamati alle urne per eleggere i vostri rappresentanti all'Istituto pensioni per impiegati privati.

L'attuale legge sulle pensioni non essendo per nulla conforme ai vostri interessi, viene a gravarvi di nuovi oneri senza darvi dei corrispondenti vantaggi.

Costretti però a subirla, il sottoscritto Comitato elettorale, costituitosi da diversi gruppi d'impiegati, vi propone quali vostri rappresentanti all'Istituto pensioni i seguenti colleghi, con programma di combattere l'attuale legge, cercando con ogni mezzo di renderla meno gravosa e cooperando con tutta energia, assieme ai fattori competenti, affinchè una radicale riforma possa renderla più corrispondente ai tempi ed alle giustificate pretese della casta degli impiegati. Essi dovranno inoltre insistere con tutte le loro forze acchè la separazione della Carniola dal territorio della locale Agenzia avvenga quanto prima.

I colleghi che il Comitato vi propone hanno dato più volte prova di saper validamente patrocinare i vostri interessi, ed è quindi certo che anche in quest'occasione sapranno mostrarsi degni della fiducia in loro riposta.

Essi sono:

Per il corpo **B** (industrie e mestieri)

BARISON ARMANDO, costruttore meccanico, Trieste;
PERDICH ing. OLIVIERO, chimico, Trieste;
STAVROPOULOS SOCRATE, impiegato, Trieste.

Per il corpo **C** (commercio e traffici)

BERLE VITTORIO, cassiere, Trieste;
BRAIDOT ANTONIO, scritturale, Trieste;
LUCATELLI CARMELO, magazziniere, Trieste;
ORU' CARLO, impiegato, Trieste;
on. PAGNINI SILVIO, segretario Federazione trasporti, Trieste;
SCAMPICCHIO dott. VITTORIO, segretario Lega degli impiegati, Trieste;
SCOCIER GIUSEPPE, impiegato, Trieste;
SEGRE' EMANUELE, cassiere, Trieste;
ZOTTIG GIOVANNI, impiegato, Gorizia.

Per il corpo **A D** (professioni libere, agricoltura e selvicoltura)

PEREZ VITTORIO, impiegato, Trieste;
PERTOUT ALESSANDRO, impiegato, Gorizia;
TIRONI PIETRO, scritturale, Pola.

Colleghi! Nessuno manchi di fare ai 16 maggio il proprio dovere; sia il vostro voto dato ai vostri candidati la più energica e plebiscitaria richiesta d'una **radicale** riforma dell'attuale legge.

Votate compatti per i candidati da noi proposti ai vostri suffragi.

Non uno di voi manchi all'appello!

Per il Comitato elettorale

Colledani Vittorio, de Maurizio Giuseppe, Merk Giorgio, Padoa Luigi, Prezioso Arturo, Tribel Aless., Vidali Giuseppe.

Tutti i colleghi che hanno ricevuto la scheda hanno diritto di voto e la partecipazione all'elezione non può pregiudicare affatto il ricorso contro l'obbligatorietà di assicurazione.

Le elezioni seguiranno domenica, 16 maggio, dalle 8 alle 12 ant., nella sala delle sedute dell'Agenzia, via Caserma N. 4, II piano.

L'elezione si fa soltanto a mezzo delle schede ufficiali. Duplicati di schede smarrite o danneggiate si possono avere presso la Commissione elettorale. Chi non avesse ricevuta la scheda, la reclami presso tale Commissione, portando seco qualche documento di legittimazione.

Le schede riempite sono da consegnarsi dall'elettore stesso a mani della Commissione elettorale il giorno e nelle ore stabilite per l'elezione, oppure possono essere inviate a mezzo della posta alla Commissione elettorale e non all'Agenzia, **però affrancate e alla più lunga fino ai 14 maggio.**

Ulteriori schiarimenti si possono avere nella sede del Comitato elettorale, Trieste, via Stadion N. 7, I piano.

Trieste, 10 maggio 1909.

ELEZIONI
dell'Istituto Generale di Pensione per Impiegati

Il Comitato elettorale costituito sotto gli auspici della **Lega dei datori del lavoro,** della **Federazione degli industriali,** dell'**Associazione generale fra negozianti al dettaglio,** della **Federazione degli esercenti** e dei **Consorzi industriali** di concerto con le **Organizzazioni della Provincia,** raccomanda a tutti i datori di lavoro i seguenti candidati quali

DELEGATI DEI PRINCIPALI

presso l'Istituto generale di pensione per impiegati:

CAT. A e D

CAMUS ERNESTO,
GASSER avv. EDOARDO,
JERONITI NORBERTO junior;

CAT. B.

BRUNNER cav. LEOPOLDO,
COMEL ing. EDOARDO,
GMEINER MARIO;

CAT. C.

BRUNNER dott. ARMINIO,
DREOSSI ELVIRO,
OBLATH EMILIO,
de PARISI dott. RODOLFO,
POPPER LEOPOLDO,
STEINER IGNAZIO (Gorizia),
TROMBA GIULIO,
VIANELLO VIRGILIO (Sagrado),
WEISS EMILIO.

Le elezioni avranno luogo domenica 16 maggio, dalle 8-12 ant., nella sala delle sedute dell'Istituto pensioni al N. 4 di via della Caserma in Trieste.

L'elezione per i principali si fa solo a mezzo delle schede ufficiali verdi, che sono da consegnarsi alla Commissione elettorale dall'elettore stesso nel giorno e nelle ore su indicate. Le schede possono essere inviate anche a mezzo della posta, però affrancate in modo ch'esse le arrivino nel tempo delle elezioni.

Trieste, 11 maggio 1909.

Per il Comitato elettorale

Il Presidente:
EMILIO WEISS m. p.

RONCEGNO TRENTINO 535 m. s. mare.
Acqua naturale arsenico-ferruginosa Raccom. dai medici con positivo successo nelle anemie, malattie muliebri, della pelle, malaria, febbri. Per cure da bibita a domicilio vendesi ovunque. - Stazione Balneare Climatica Roncegno (Trentino) 535 m. staz. ferr. 1 ½ ore da Trento. Stabilimento Grands Hôtels I ordine. Parco 150.000 m.², clima alpino. Panorama delle Dolomiti. — Prezzi miti. Maggio-Ottobre. Prospetti gratis.

La notte di maggio era meravigliosa,
io però ho preso un potente raffreddore. Dunque recatemi presto dalla farmacia o dalla drogheria una scatola di pastiglie minerali di Sodener, ma che sieno genuine di Fay! Con ciò potrò presto liberarmi dal malanno. Non ho tempo di curare catarri, e, grazie a Dio, non vi ha bisogno che un catarro diventi vecchio da quando si possiedono le benefiche Sodener di Fay. La scatola non costa che cor. 1.25, però si rifiutino energicamente tutte le imitazioni.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/2, Grosse Neugasse N. 17.
Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Per i bambini Kufeke **e per gli adulti**
Alimento sovrano per i bambini sani e per i bambini ammalati, deboli, deficientemente sviluppati d'ogni età.
Come nessun altro preparato consimile, **la farina «Kufeke»** facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, previene e rimuove **le diarree, la colerina, l'enterite ecc.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Paolo Israel
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

A Parenzo famiglia distinta, composta di madre e figlia, **cederebbe in affitto per la stagione dei bagni, due stanze ammobiliate** del proprio quartiere (coll'uso della cucina e di uno splendido terrazzo). Posizione centrica con vista al mare.
Offerte al «Piccolo» sub «**Villeggiatura Parenzo**»

Orsù! Dove? **A Isola!**
ove si può andare comodamente sia con la ferrovia che col piroscafo.

BAGNO PORTO APOLLO
nuovo Hôtel ristorante arredato con tutto il comfort, ottima cucina italiana e viennese. Birra di Pilsen e Spaten, a spina, sempre fresca, vini nostrani, conduttura di buona acqua di sorgente in tutti i piani. Prezzi modici per stanze e pensioni. NON SI PAGA ALCUNA TASSA DI CURA. Presso l'Hôtel bagno di spiaggia con sabbia. Escursioni in tutte le direzioni.
Informazioni dà la Direzione.
Francesco Ferluga, proprietario
Enrico Safran, direttore

VINI SQUISITI PER USO FAMIGLIA
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce, 80. Terrano d'Istria, 56. Friulano, 64 (assaggio gratis). Eccellente Trappa friulana oppure Slivovitz cor. 2.40 alla bott. da un litro e mezzo; mezza bott. 1.30. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti da cor. 3 in poi. Dep. vini e bottig. E. JURCEV, Acquedotto 9.

pito, che i cassetti erano mezzo vuoti. Continuò nella verifica e s'accorse ch'era sparita una ingente quantità di biancheria e di effetti di vestiario del valore complessivo di parecchie migliaia di corone! Decise allora di denunciare le due domestiche alla polizia; e, sorpresele l'altra sera nella stessa casa mentre parlavano con un'altra domestica, le fece arrestare.

Le due giovani si qualificarono per Leopoldina Jess, di 20 anni, da Slap presso Postumia, e Maria Novak, di 17 anni, da Planina. Si protestarono innocenti, e rispondendo ad analoga domanda, dissero che tenevano i loro effetti in casa di certa Stecar, al N. 390 di Roiano: e lì, praticata una perquisizione, fu trovata tutta, o quasi, la roba rubata al signor Kucinic. Le due domestiche furono passate agli arresti.

La cronaca dei furti. Come a suo tempo narrammo, sabato sera furono arrestati Antonio P., di 22 anni, da Volosca, e Giovanni P., di 23 anni, da Trieste, i quali erano stati colti in flagrante mentre stavano commettendo un furto nel casotto del calzolaio Giacinto Devilarich, portinaio in via Stadion N. 26. Apprendiamo ora che un'ispettore delle guardie comunicò alla direzione di polizia che prima d'entrare nella casa suaccennata i due amici avevano tentato di forzare la porta del negozio d'orologiaio appartenente al signor Enrico Chicchio, in via Stadion N. 35, e non vi erano riusciti, grazie alla solidità della serratura.

* Augusto S., di 17 anni, e Giuseppe C., di 15 anni, entrambi abitanti a Muggia, furono arrestati ierlaltro nel pomeriggio in via della Stazione, perchè avevano rubato, da una cassetta posta su di un carro stazionante in detta via, alcune arance, che poi avevano venduto ad una lavandaia.

Portinaia e inquilino a singolar tenzone. - A colpi di granata e di cappello. Fra Vittorio Tomsich di 27 anni, dimorante in via di Torre Bianca n. 45, e la portinaia della casa, Carolina Matersich di 29 anni, si svolse ieri aspra battaglia. La portinaia stava scopando le scale quando il Tomsich cui la polvere sollevata dalla scopa non garbava, le mosse aspro rimprovero per il suo modo di scopare. La portinaia mal soffrendo che altri criticasse l'opera sua gli rispose male e da una risposta all'altra i due vennero a uno scambio di offese che determinò in un duello. La portinaia inviperita si diede a menar colpi di scopa, uno dei quali colpì il Tomsich alla tempia destra producendogli una escoriazione. Il colpito che parava col cappello, diede a sua volta col duro copricapo un colpo alla portinaia in modo da produrle una escoriazione consimile alla sua e in ugual parte della faccia. A tenzone finita i due ricorsero alla Guardia medica.

Cronaca triste. Ieri poco dopo le 5 pom., un uomo sulla ventina si dirigeva dalla Piazza della Borsa verso la Piazza Grande, e strada facendo, gesticolava, borbottava frasi sconnesse e guardava la gente con aria truce. Alcuni passanti fermarono il giovanotto, l'interrogarono ma ne ebbero delle risposte strampalate accompagnate da propositi di suicidio. Perciò lo accompagnarono all'infermeria Treves, ove disse di chiamarsi Antonio S. di 25 anni, calderaio. Fu poi trasportato all'Ospedale ed accolto nelle sale d'osservazione.

Atterrato da un carro. Un carro che passava di corsa, atterrò, ieri, nel pomeriggio, il bracciante Giuseppe Della Vittorio, di 44 anni, dimorante in via del Veltro n. 511, il quale riportò nella caduta una ferita di taglio alla tempia destra ed altra consimile alla coscia destra. Rialzato da alcuni passanti, il ferito, quando si riebbe si recò all'ambulanza del Civico Ospedale dove ricevette le cure di cui abbisognava. Si recò poi alla propria abitazione.

Carezze maritali. Maria Floriani, di 19 anni, dimorante in via dei Montecchi n. 9, ebbe ieri questione col proprio marito, il quale la percosse in modo tale che dovette recarsi alla Guardia medica a farsi medicare una forte contusione all'occhio sinistro ed alcune escoriazioni al collo.

L'amico dell'uomo. Un grosso cane che si aggirava ieri nei pressi di via di Crosada, assalì ed addentò alla gamba destra tale Augusto Cocevar, di 35 anni, il quale riportò una ferita lacera per la quale dovette ricorrere alla stazione dell'Igea.

Trastulli che finiscono male. Mentre giocava, ieri, a rincorrersi con altri coetanei, il ragazzo Bruno Casich, di 6 anni, dimorante in via della Galleria n. 5, incespicò e cadde in modo da riportare una ferita di taglio alla fronte per la quale fu costretto a ricorrere all'Igea.

Per ...piede altrui. Santo Giacomini, di 32 anni, dimorante in via della Corte n. 2, ricorse ieri all'Igea per farsi medicare una contusione alla regione ipocondriaca. Disse che era stato colpito da una pedata datagli da un amico del quale non fece però il nome.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Corrado, di 24 anni, per ferita di taglio all'indice sinistro; Stefano Dari di 51 anni, per ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Ricorsero all'Igea: Giuseppe Cernek, di 44 anni, dimorante in via del Lloyd 7, per ferita di taglio alla regione sopraorbitale sinistra; Elisa Eisner, di 45 anni, dimorante in via delle Mura 10, per ferita di punta alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* La assicurazione mutua non è atto di commercio perchè non è volta alla speculazione; è tale invece, nei riguardi dell'assicuratore, l'assicurazione a premio. — *Egiziano.* Un cittadino a.-u. soggetto al servizio militare non può contrarre matrimonio senza il permesso dell'autorità politica della provincia cui appartiene il Suo comune di pertinenza. — *A. B.* Gli esami suppletori per essere ammessi all'Università, dopo ottenuto l'attestato di maturità in una scuola tecnica, si possono dare quando si vuole presso un istituto nel quale sieno materie d'insegnamento quelle sulle quali vertono gli esami suppletori. — *Cinofilo.* La legge 29 febbraio 1880 N. 35 B. L. I. statuisce che nessun indennizzo è dovuto al proprietario d'un cane ucciso d'ordine dell'autorità perchè sospetto di rabbia, anche se l'autopsia esclude il contagio rabido! — *Vittorio.* Sì, un cattolico ed una greca-ortodossa possono contrarre matrimonio, tanto nella parrocchia dello sposo che in quella della sposa. — *Paciaff.* Chi minaccia di morte mediante lettera, se la minaccia, avuto riguardo alle circostanze ed alle qualità personali della persona cui è diretta, è atta ad incutergli un fondato timore, si fa reo del crimine di pubblica violenza di cu il par. 98 del Codice penale. - Alla Direzione di Polizia potrà avere le informazioni relative alla seconda parte della sua domanda. — *Vecchia abbonata, Gorizia.* Ella s'inganna: le risposte cui allude non vengono date da un redattore e meno che meno spiritoso. Disponiamo di una macchina molto ingegnosa: da una parte si mette la domanda e dall'altra esce la risposta. Premendo poi una leva si presenta il ritratto del richiedente. — *Berta.* Lei la ama. La fanciulla Le scrisse quattro lettere piene di fuoco, ma poi disse di non poterLe scrivere più. Invece inviò ancora una lettera, ma contenente frasi che non stanno in rapporto con l'affetto. Cosa deve pensare? Se è sicuro d'essere amato, consideri la lettera prodotto d'una delle tante bizzarrie dell'animo femminile. — *Enfant gâté.* La religione lo vieta, il resto no, ma «cum granu salis»! — *L. B. studente.* Non rispondiamo direttamente. Il francobollo a Sua disposizione. — *Indulgentia.* La grazia dei versi con cui ci presenta la Sua Musa chiedente ospitalità, dimostra che potremo, senza soverchia indulgenza, aderire alla richiesta: Mandi pure e - nei limiti del possibile - pubblicheremo. — *Assiduo.* Bella, 17 anni, davanti la porta del Suo lavoratorio ogni sera. La guarda, dimostra affetto, accetta dolci con entusiasmo. Lei ha deciso di pigliar moglie, la ama, comprende d'essere corrisposto e... chiede consiglio a noi! In quanto alla decisione di pigliar moglie, potremmo fare delle riserve, ma poichè su quella non ci interpella non sappiamo che risponderLe: che cosa aspetta? — *Vecchio abbonato.* Noi rispondiamo a domande, non domandiamo risposte. — *Costante, Gorizia.* La frase dei «Promessi Sposi»: «Camminavano curvi e sopra doglie» significa che procedevano curvi sotto d'oppressione del dolore. Anche nell'uso comune si dice sopra pensiero e simili. — *Studente politicante.* Quei trenta milioni esistono solo nella mente del Suo interlocutore. - Licisca, per antonomasia, come ad es. Messalina, in senso di donna rotta al vizio. — *Studente accademico.* Ella ha presentato l'istanza per l'anno di volontariato che dovrebbe fare da qui a tre anni e, dichiarato abile fu assegnato al reggimento di stanza a Trieste. Ora Ella vorrebbe entrare nel prossimo ottobre al servizio militare e in un reggimento di stanza a Zara. Faccia analoga domanda al Comando di completamento del Suo distretto. — *Ungherese.* Sì; il conte Apponyi è zio materno dell'onor. Borghese e parla perfettamente l'italiano. — *Alcuni capitani.* Un piroscafo cammina con la macchina a tutta forza; se spiega le vele in mare calmo con forte vento in poppa aumenterà di velocità? Evidentemente sì e sarà da attribuirsi al vento precisamente tutto l'aumento che si riscontrerà nella velocità del piroscafo, in più della massima velocità, impressagli con calma di vento, dalla sua macchina e se, con calma di vento il piroscafo ha una velocità oraria di 9 miglia, ed a vele spiegate con vento in favore, la porta a 10 evidentemente il miglio in più è dovuto alla forza del vento). I presupposti del problema sono però quasi irrealizzabili perchè con forte vento, il mare difficilmente sarà calmo. — *N. N.* Potrà avere le informazioni che Le occorrono rivolgendosi direttamente alla Segreteria di quella Università. — *Platea* e *Cicerone.* Se ha valore un'edizione del 1754 del «Giorno» di Parini? Se esistesse avrebbe certo un grande valore bibliografico perchè sarebbe la prima. Il «Mattino», che è la prima parte del poema fu infatti, pubblicato nel 1763 e il «Mezzogiorno» (seconda parte), due anni e mezzo dopo. Un'edizione completa dell'intero poema non si ebbe che dopo la morte del poeta avvenuta il 3 settembre 1799. Probabilmente si tratta d'un errore di data o di una mistificazione. — *Turisti.* Secondo gli antichi cronisti il monte Muliano esisteva presso Trieste, anzi da Monte Muliano si volle far derivare l'odierno nome di Muggia. - La celebre battaglia di Monte Muliano di Epulo, re degli Istri, contro i romani, è pure ritenuta una leggenda e nulla più. — *Curioso.* Origène, di Alessandria d'Egitto, fu uno dei Padri della Chiesa (185-254) il quale, tratto da disposizione ascetica e da erronea interpretazione del vangelo, si mutilò evirandosi. — *Un padre.* Si rivolga al Comitato San Giusto e San Nazario. — *Astrofilo.* Giovedì 29 aprile u. s. non alle 19, ma alle 14 un pianeta e precisamente Giove era in congiunzione colla Luna (costellazione del Leone, a sinistra di Regolo, distanza dalla luna quattro gradi meno un minuto al Sud. Non sabato 24 aprile alle 14.30, ma domenica 25 alle 14 un pianeta (Nettuno) era in congiunzione con la luna a tre gradi e tre minuti primi al Sud (costellazione dei Gemelli, a destra di Delta). — *Ondina.* La posta da Trieste a Bremerhaven impiega al massimo 48 ore. — *Bionda.* La posta da Trieste a Rio Janeiro da 20 a 25 giorni, per Buenos-Aires al massimo 30 giorni. — *Abbonato, Isola.* Gli apparati Marconi del telegrafo senza fili trasmettono regolarmente fino a 3000 chilometri. — *Ansia mortale.* Siamo in grado di fornirLe le informazioni richiesteci in relazione alla Sua domanda cui fu risposto nella «Corrispondenza aperta» del 29 aprile u. s. Favorisca ai nostri uffici durante la mattina chiedendo del Segretario della Redazione. — *Narciso.* Gisella, 7 maggio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.—, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 5.26 ant. - Bassa marea 9.13 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. I bambini terribili.

La bambina: Perchè il fratellino non parla?

Il babbo: Mia cara, non può ancora parlare. I bambini così piccoli non parlano.

La bambina: Sì, sì; parlano. Giobbe parlava. La Bibbia dice che egli bestemmiò il giorno in cui era nato.

LIBRI NUOVI.

Anima oscura, romanzo di Cosimo Giorgieri-Contri. Editore: Remo Sandron, Milano. Lire 3.50.

S. Francesco D'Assisi e le epidemie mistiche del Medio evo, studio psichiatrico di Giuseppe Portigliotti. Editore: Remo Sandron. Lire 2.50.

Elogio dei libri, di Gerolamo Weiss, edito dalla Casa editrice Baldini, Castoldi e C., Milano.

TEATRI.

Verdi. Il pubblico accorse numerosissimo all'ultima recita della compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, e dopo aver riso alle trovate... diciamo così piccanti per non dir altro, della mediocre «pochade» «La signora Tantalo» di Kéroul e Barré, ch'ebbe una esecuzione vivacissima da parte della Galli, di Guasti, Ciarli, Bracci, Almirante, della signora Vitta e della signora Gasilini, richiamò gli attori tutti della compagnia al proscenio più volte, fra insistenti e calorosi applausi.

La compagnia parte stamane per Torino, ove darà un corso di rappresentazioni a quel teatro «Alfieri».

*

Come abbiamo annunciato, venerdì avremo la «Fedra» di Gabriele D'Annunzio, per la quale è vivissima l'attesa. Protagonista: Teresa Franchini. Direzione: Mario Fumagalli. Scenari di Rovescalli. Costumi di «Caramba».

Politeama Rossetti. Anche iersera molto pubblico e molti applausi alla nona replica della «Vedova allegra». Questa sera decima replica. La rappresentazione è in onore del direttore artistico signor Giuseppe Lauri.

Fenice. Ieri la compagnia viennese rappresentò con teatro bene frequentato «Valzer d'amore». Stasera, a richiesta, si dà una replica di «Venditore di uccelli». Venerdì serata d'onore della Theren con «Cristina la guardaboschi». Il teatro è tutto venduto.

La compagnia Mascalchi-Tovagliari al Politeama Rossetti. La compagnia Mascalchi-Tovagliari, scritturata - come è noto - dalla Società del teatro popolare, è una nuova formazione del triennio comico, costituitasi al principio della passata Quaresima. Alcuni degli elementi principali ond'è composta sono conosciuti: il Mascalchi che il pubblico nostro ricorda in parecchie notevoli stagioni al Filodrammatico e, con Irma Gramatica e Flavio Andò, al Verdi; il Tovagliari, consocio di Claudio Leigheb, quando il compianto «brillante» recitò per l'ultima volta a Trieste; la Tovagliari-Tassinari, «madre» e «caratterista». Nuova nell'importante ruolo di prima attrice è la giovanetta Maria Aleotti.

La prima recita è fissata per martedì sera, 18 corrente.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Il venditore di uccelli*, in 3 atti di Zeller.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per aver ricoverato in casa il fratello disertore

Il 10 dello scorso gennaio l'autorità di polizia arrestava un individuo che sospettava essere uno degli autori del furto con effrazione commesso la notte precedente negli uffici del commerciante sig. Edoardo Cisilini. L'arrestato si qualificò per Eper Ernesto C., disertore dalla marina da guerra fino dal 1902, quando era guerra fino dal 1902, epoca in cui era imbarcato a bordo della nave da guerra «Gigante».

Stabilita l'identità dell'arrestato, la Polizia giunse a sapere che egli aveva dimorato per sei mesi, fino al giorno dell'arresto, presso i fratelli e le sorelle di lui, in via Domenico Rossetti. Mentre egli fu consegnato alle autorità militari, contro i famigliari di lui - tre fratelli e una sorella - fu avviato procedimento per crimine di aiuto prestato ad un disertore.

Durante l'istruttoria, però, la imputata Maria C., di 22 anni, morì e uno dei fratelli, Francesco C., si rese irreperibile. Il dibattimento era fissato per ieri a carico degli altri due: Giuseppe, di 26 anni, e Pietro, di 19 anni; comparve, però, soltanto il primo ed il dibattimento fu differito a confronto del secondo, che trovasi in viaggio.

L'accusato si protestò innocente, sostenendo di avere ignorato che il fratello Ernesto fosse vissuto nascosto in casa sua.

Pres. E come è ciò possibile? se vi fosse rimasto per pochi giorni, per qualche settimana, forse! Ma vi si trattenne sei mesi!

Acc. Pure è così. Sarà anche stato che vi rimanesse, dal momento che ciò vien sostenuto, ma io non me ne sono mai accorto.

— Ci dica un po': lei si trattiene molto in casa? Quali sono le sue abitudini?

— La mattina esco verso le 8 per recarmi al lavoro e rincaso alle 12 per mangiare in furia un boccone e poi mi reco nuovamente al servizio. Di sera vado a cena alle 8 e mezzo e poi esco di nuovo per recarmi al caffè ove rimango fino a tardi.

— E' possibile che lei non si sia mai incontrato col fratello, se questi fu veduto sempre andare e venire e recarsi con la serva a far le compere di casa?

— Ripeto che ciò può essere stato; ma io non sapevo che egli si trovasse in casa. Quando disertò - saranno ora cinque anni - egli venne da noi, ma la mamma che era ancor viva gli chiuse l'uscio in faccia, non volendo sapere di lui, che ci aveva derubati. Io non mi sarei certo prestato a tenerlo in casa. Fui io anzi a fornire alla polizia tutte le indicazioni che mi furono chieste circa la diserzione.

Unico teste in causa è la portinaia della casa abitata quella volta dai C., Luigia Vettori.

La Vettori dichiara di aver visto più volte, quasi sempre, anzi - dice - il disertore andare e venire.

Pres. Sapeva lei che egli fosse fratello dell'accusato?

— Lo go savuto dala mia putela, che ghe lo gaveva dito la signorina (Maria).

— Con la defunta Maria parlò lei qualche volta?

— Sì, poche parole peraltro.

— E con l'accusato?

— Mai. Solo: «bon giorno» e «bona sera».

— E che cosa le disse la Maria riguardo al fratello, che lei vedeva andare e venire?

— La diseva che iera un servo; che i lo gaveva ciolto, inveze de cior una ragaza.

Altro la teste non sa dire, e non essendo citati altri testimoni, il presidente legge le fedine dell'accusato che risulta incensurato.

Dal rapporto delle autorità militari si rileva che Ernesto C., già punito per furto, fu condannato dal Tribunale militare, per diserzione e furto, a 3 anni e mezzo di carcere duro.

Ha quindi la parola il P. M. il quale, sostenendo non essere stato possibile che l'accusato avesse ignorato l'esistenza del fratello in casa propria, chiede l'applicazione della legge e la maggiore sanzione di pena.

Il dif. dott. Robba parla a lungo, sostenendo che, in mancanza di prove, deve per lo meno sorgere nei giudici il dubbio che l'accusato si fosse prestato a nascondere il fratello.

Chi lo nascose - dice - fu senza dubbio la povera defunta, che lo amava moltissimo, anche perchè lo sapeva disgraziato.

D'altronde, quand'anche l'accusato lo avesse saputo, ciò non vorrebbe dire ancora che egli avesse «nascosto» il fratello; tutt'al più si potrebbe ritenerlo colpevole di aver tollerato che la sorella na-

Quartieri di lusso a buon prezzo

Per il 24 Agosto, in via Commerciale 548 dirimpetto il N. 32, affittansi:
I piano, 4 camere, bagno, cucina, poggiuolo, Cor. 950; I piano, 3 camere, bagno, cucina, poggiuolo Cor. 900 - IV piano, 3 camere, bagno cucina, ballatoio, Cor. 900. Più accessori. Inoltre 2 appartamenti 2 camere, anticamera, ballatoio, cucina Cor. 580 compresi accessori. Ulteriori informazioni dà il portinaio.

BREVETTI procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

La Creme Sultana

— è ormai l' **unico mezzo** adoperato
— dalle signore per lo **sviluppo del**
— **seno** perchè realmente efficace e di
— effetto duraturo.

Trovasi nelle principali farmacie e nelle seguenti profumerie: Angeli, Andreuzzi, «Al regno di Flora» (Wohl), Brusini, Naghelschmiedt, P. Romano (passo San Giovanni 2), Toso, Zernitz; a **Gorizia**; profumeria Rosenfeld, al **PREZZO** di cor. 3,50 il vaso di prova e cor. 6 il vaso grande bastevole per la cura.

SARG, Vienna
60 centesimi **KALODONT** 60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

GUADAGNO 3-4 Corone
e più giornaliere lavorando in casa.
Società delle Macchine da calze ad uso domestico

Cerchiamo persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e costante per tutto l'anno stando a casa. Inutili campioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta, e noi stessi comperiamo il lavoro eseguito
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.

LA MASSIMA CONVENIENZA acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

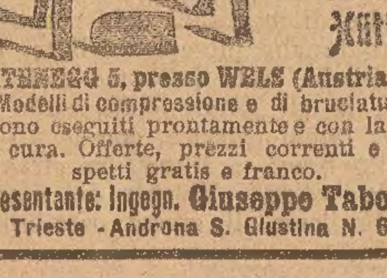
LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Meli.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** e dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31. rue de Seine.

ARREDAMENTI DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE. MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc. MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
JGNAZIO KRON
TRIESTE

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Macchine per mattoni
Installazioni complete di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Affittasi a Pordenone
ALBERGO DI PRIMO ORDINE
completamente arredato e TRATTORIA pure arredata, verso l'affitto di Lire 8 al giorno.
Informazioni da **GIOVANNI CESCA, Amministratore, Via Nuova N. 18.**

Le Signore ottengono una **chioma rigogliosa** facendo regolare e continuo uso della premiata **CHININA SALUS** della **THE SALUS COMPANY** riconosciuta superiore a qualsiasi preparato congenere

L'uso regolare dell' **N.° 4711** **ACQUA DI COLONIA** ***significa, per la bellezza, un inestimabile guadagno.***

La carnagione acquista una meravigliosa morbidezza, con piacevolissimo e squisitissimo aroma.
Si garantisce per l'assoluta purità!
Acqua di Colonia impura, di minor valore, respingasi, poichè dannosa
Si chieda espressamente la marca N.° 4711
Etichetta: bleu-dorata.
Fornitore di molte Corti!
Casa fondata nel 1792.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Grandi ribassi causa trasloco!

COTONINA greve bianca per lenzuola altezza 156 a cor. 1.10 e grevissima a cor. 1.20, detta greggia grevissima a 90 centesimi, TELA PURO LINO garantita qualità primissima altezza centimetri 156 a cor. 1.46. TELA 78 centim. mezzo lino a 56 centesimi, detta puro lino a 80 centesimi. TELA puro lino, vera Fiandra, per due letti, altezza metri 3, a corone 4.50. BIANCHERIA spinata, grevissima, per mutande, a centesimi 72 il metro. BIANCHERIA per camicie a centesimi 56 al metro la miglior qualità. RARA OCCASIONE pezze da 15 metri, biancheria per 6 camicie qualità finissima a cor. 7, dette da 10 metri a cor. 4.40. COTONINA bianca greve pezze da 20 metri cor. 8.90. RICAMI veri svizzeri, COTONINA per lenzuola alta metri 2.35, per due persone a cor. 2.40, in due metri ottanta a cor. 4.30. ASCIUGAMANI damascati fini 60 centim. per 130 a 80 centesimi. Grande assortimento camicie e maglierie e calze da uomo e signora. TOVAGLIE da sei persone a cor. 1.80, qualità greve, TOVAGLIUOLI eguali a cor. 4. RICCA SCELTA in guarniture damascate a jour in tutte le grandezze da cor. 5 a 65. NUOVO ARRIVO in zephir dei più nuovi disegni per camicie da uomo e blouse da signora, da 80 centesimi a cor. 1.20 in più. PANAMA BIANCO e in colori, batiste, piquets bianchi e percall con bordure. TRALICCI grevissimi a cor. 1 e cor. 1.40, damascati finissimi a cor. 1.60 in poi. COMPLETO ASSORTIMENTO in cortinaggi, copertori da uno o due letti nei più moderni disegni. TOVAGLIATE per trattori a prezzo di fabbrica, il tutto presso il deposito telerie e cotonerie di

GIUSTO STRANSIAK - Piazza Nuova N. 1 (ex Gadola).

AVVERTIMENTO: Col prossimo Agosto il negozio si traslocherà nei grandi locali della casa Goldsmiedt, in Via S. Spiridione 6 angolo Via Nuova.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al $3\frac{3}{4}$%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO**, Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

scondesse il fratello. Ma non si può pretendere che un fratello si faccia delatore del proprio fratello. Chiede sentenza di assoluzione.

Il P. M. replica e controreplica il dott. Robba.

La Corte pronuncia sentenza di assoluzione. Fra i motivi viene detto, fra altro, che in linea di fatto manca la prova certa che l'accusato avesse saputo della presenza del fratello in casa. D'altro canto, poi, si osserva che per favoreggiamento a un disertore deve intendersi qualcosa di più concreto, di più attivo di quanto all'accusato veniva imputato.

Il colpo di mano di „sior Ferdinando"

Una domenica mattina dello scorso mese, l'oste Giovanni Cressa aveva appena aperto il suo locale, che un individuo, che egli conosceva per «sior Ferdinando», entrò per chiedere un quarto di vino.

L'oste, traendo dal mattiniero avventore lieto auspicio per la giornata, lo servì prontamente; quindi, deposto il cappotto nel quale teneva un sacchetto con entro 75 corone, si accinse a mettere in ordine il locale. Intanto «sior Ferdinando», bevuto e pagato il «quartino», se ne andò.

Poco dopo capitò un altro avventore a chiedere anche lui un quarto.

— «Sior Ferdinando» me ga portà fortuna - disse tra sè l'oste, servendo il nuovo venuto che non aveva mai visto. - Sto aventor xe novo.

Ma, quando si recò a prendere il sacchetto, per dare il resto delle 20 corone che il nuovo avventore gli aveva esibito perchè si pagasse, provò la dolorosa sorpresa di non trovarlo più. Cerca di qua, cerca di là, non lo trovò. Ruminando dove poteva esserselo dimenticato, si ricordò della circostanza che il «sior Ferdinando», prima di uscire, si era recato in cesso. Senza neanche saper bene, l'oste vi si recò a dare un'occhiata. In un cantuccio giaceva il sacchetto vuotato di tutto il contenuto!

«Sior Ferdinando» aveva fatto il colpo! Senza frapporre indugio, l'oste corse in cerca di lui, ed ebbe anche la fortuna di rintracciarlo subito, in via della Tesa. Vi era là anche una guardia di p. s.; e lo fece arrestare.

Condotto al vicino ispettorato, «sior Ferdinando» fu perquisito e gli rinvennero addosso tutto il danaro rubato al Cressa.

Il ladro si scusò, allora, dicendo di aver voluto fare uno scherzo; ma, naturalmente, non gli credettero; e, dopo avergli fatto restituire il danaro all'oste, lo condussero in prigione.

Ieri «sior Ferdinando», al secolo Ferdinando Cherussich, di 35 anni, da Trieste, giornaliero, fece ampia confessione.

— Go robado per miseria - disse. - La moglie malada e due fioi... Cossa i vol? Go pensà de aiutarme... E po', iero imbriago. Son stado fora tuta la note atorno per le osterie e i cafè...

Pres. Aveva tanta miseria e, invece, andava tutta la notte attorno!

— Mah. Cossa i vol? ah? Adesso son pentido.

— E' stato mai condannato lei?

— Una volta, me par, a ventiquatro ore de aresto...

— Lei ha poca memoria. Undici anni fa fu condannato per furto a tre mesi di carcere duro, e dieci anni fa a sei settimane di arresto, anche per furto. Si ricorda?

— Podaria esser...

— E' così.

«Sior Ferdinando» fu condannato a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Fece una smorfia, ma dichiarò di adattarsi.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Lazzarich, Parisini e Zaccaria. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

(Tribunale industriale)

Per aver rifiutato di sgusciare i piselli

Francesco Offengeller, già occupato in qualità di cameriere presso il trattore Carlo Giovanella, proprietario della trattoria «Alla Stazione», avanza petizione contro il suo ex-principale pretendendo corone 28, quale indennizzo di mancata disdetta di 15 giorni di servizio.

L'attore espone questa ragione:

— Io - dice - sono stato assunto al servizio come cameriere, e fuori del mio servizio non ero obbligato a far niente altro. L'altro giorno il signor Giovanella pretendeva che io sgusciassi i piselli, siccome mi sono rifiutato, egli mi licenziò immediatamente.

Per il convenuto è intervenuto al dibattimento Giuseppe Domines, il quale conferma quanto espose l'attore: cioè che questi fu licenziato perchè si rifiutò di sgusciare i piselli.

La Corte, considerando che il cameriere aveva il diritto di rifiutarsi a prestare un servizio al quale non era tenuto, accoglie la petizione presentata e condanna la convenuta al pagamento.

La prova dev'essere una

Ruggero Carvassio, barbiere, impetisce il proprietario di bottega Mario Tedeschi, pretendendo quale indennizzo di mancata disdetta, cor. 11 quale mercede e cor. 13 per mancie perdute.

— Fui preso - dice l'attore - al servizio, in sostituzione del giovane di bottega che era ammalato, ed avrei dovuto rimanervi per tutto il tempo che sarebbe durata la sua malattia; invece, due giorni dopo, il padrone mi licenziò su due piedi, dicendo che non facevo per lui.

— Non è esatto quanto lui dice - contesta il convenuto. - Io lo presi al servizio provvisoriamente, dicendogli che soltanto se gli avventori si fossero mostrati contenti, lo avrei fatto stabile; siccome gli avventori non erano soddisfatti, lo licenziai.

Dall'ulteriore svolgimento del dibattimento essendo risultato che l'attore era in possesso di un attestato di capacità al lavoro e che il convenuto lo aveva preso al lavoro già altra volta, la Corte accoglie la petizione e condanna il convenuto al pagamento di cor. 13, respingendo però la pretesa risguardante le mancie, per il fatto che per calcolare quell'importo veniva a mancare una base sicura.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Carlo Mullich, per i datori del lavoro, e Silvio Spazzal, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bucovina» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 51 pass., «Thetis» da S. Maura e scali della Dalmazia con 65 pass., «Metcovich» da Venezia con 107 pass.; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» da Cardiff, «Arimatea» da Sebenico e S. Rocco, «Gilda» da Sebenico, «Vila» da Metcovich e scali; e i velieri ital. «Marietta S.» da Bari, «Emilia» da Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Leopolis» per Costantinopoli e Braila, «Salzburg» per Fiume, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Arimatea» per Porto Said; i pir. ital. «Epiro» per Salahora, e «Brindisi» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sergi» arrivò il 7 a Shields, «Graf Szereny Bela» il 7 a Hull, «Etelka» il 6 a Blaye, «Recina» partì il 4 da Braila per Genova, «Dunav» il 7 da Taganrog per Brema, «Principessa Cristiana» da Swansea passò Gibilterra il 7 diretto a Salonicco, «Alga» passò Gibilterra il 7 diretto ad Amburgo, «Marina» passò Punta S. Caterina il 6 diretto ad Amburgo.

Lloydiani: «Gisella» arrivò l'8 a Calcutta, «Nippon» proseguì il 10 da Calcutta per Colombo, «Austria» l'8 da Singapore per Penang, «Persia» il 10 da Aden per Bombay, «Trieste» il 10 da Porto Said per Trieste, «Cleopatra» proseguì iermattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Per la Esposizione provinciale istriana

Per venerdì 14 corrente alle ore 3.30 pom. è convocato a Capodistria alla seconda sua seduta plenaria il Comitato esecutivo della Esposizione provinciale istriana. La seduta si tiene nella sala comunale. Si tratta, fra altro, di udire la relazione della presidenza sulle proposte e sui programmi elaborati dai Comitati speciali delle singole mostre; di nominare alcuni nuovi membri dei Comitati speciali; di provvedere alla esecuzione dell'«avviso-réclame» e di allargare il Comitato esecutivo.

I convocati, in quanto risiedano fuori di Capodistria, potranno approfittare tanto dei treni della sera per l'interno, quanto della corsa straordinaria del piroscafo che partirà alle 7 pom. per Trieste.

Gita da Capodistria per la „Fedra"

Capodistria 11. La nuova Società cittadina di navigazione a vapore intraprenderà una gita straordinaria per Trieste venerdì sera allo scopo di offrire ai concittadini l'occasione di assistere alla rappresentazione della nuova tragedia dannunziana, la «Fedra». Si partirà da qui alle 7 pom., per ripartire da Trieste alla mezzanotte.

Le elezioni comunali di Pola

Pola 11. Oggi votarono numerosi gli elettori di Fasana e di Sissano. A Fasana, dopo partita la commissione, i fiduciari croati riconosciuti dalla popolazione in un'osteria, furono coperti d'improperi e dovettero scappare in tutta fretta.

LA TRAMVIA ELETTRICA GORIZIANA

L'uccisione di un cane idrofobo

Gorizia 11. Si compirà tra breve un trimestre dall'inaugurazione dell'esercizio dell'elettrovia e non è privo di interesse gettare uno sguardo sui particolari che accompagnarono il sorgere di questa importante istituzione cittadina. Nell'autunno 1906 per iniziativa di un comitato di cittadini, che chiedevano la concessione per la tramvia ,il Comune si trovò a dover scegliere fra la concessione e la costruzione della linea in propria regia. Il Comune preferì accordare la concessione e il comitato, trasformatosi in Consorzio e più tardi in Società per azioni, incaricò dell'esecuzione dei lavori la A. E. G. Union, quella stessa che eseguì la rete tramviaria e la ferrovia elettrica per Opicina. Non poche furono le difficoltà che si dovettero superare, sia per vincere la vieta prevenzione che a Gorizia non possano riuscire iniziative che in altre città minori della nostra ebbero successo da un pezzo, sia per scuotere l'indolenza delle diverse istanze delle quali il progetto dovette passare la trafila. E queste furono vinte dallo slancio e dalla energia dei promotori, unite all'azione oculata della casa costruttrice. La rete comprende per ora la linea principale che congiunge le due stazioni ferroviarie attraversando tutta la città, con uno sviluppo di circa chilometri 3.6, e la diramazione via Teatro-via Rastello, con circa chilometri 1.2. Il servizio è fatto da sei vetture sulla linea principale e da una vettura sulla linea secondaria; vi sono inoltre due vetture di riserva. L'energia è fornita dalle Officine Elettriche dell'Isonzo e viene trasformata prima da alta in bassa tensione e poi da trifasica in continua nella stazione trasformatrice situata in prossimità della Stazione della Meridionale. Annessi alla stazione trasformatrice si trovano gli uffici, la rimessa e l'officina per riparazioni, tutto eseguito con criteri moderni. Per il caso di incidenti nelle Officine elettriche dell'Isonzo è prevista una congiunzione di riserva con la centrale di illuminazione di via dell'Usina. Quanto fosse sentita la mancanza di una tramvia nella nostra città, risulta dalla frequentazione, che supera di gran lunga le più ottimistiche previsioni. Infatti la media delle persone, che giornalmente usano di questo rapido mezzo di trasporto, supera le 3000 e oltrepassa nelle giornate festive la cifra di 9000. Così è largamente assicurata anche la rendibilità di questa utile e coraggiosa iniziativa, la cui riuscita va ascritta certamente in gran parte alla competenza e alla coscienziosità di chi eseguì l'impianto, sopratutto agli egregi promotori e al direttore ingegnere Bonfiglietti, che organizzò il servizio con energia, precisione e tatto.

Gorizia 11. Se le apprensioni pel cane arrabbiato erano ieri tanto forti quanto giustificate, per lo meno non furono di lunga durata. Tiberio e Spazzapan, due brave guardie municipali di qui, si misero di piantone l'uno alla Barriera di Salcano e l'altro a quella di Valdirose. Intanto, il dott. Staudinger, veterinario distrettuale, dirigeva le operazioni avendo ai suoi ordini il canicida del nostro Comune ed il sergente di gendarmeria Giuseppe Ventin. Essi si diressero a Salcano. Quando la comitiva fu in vista del gran ponte della Transalpina, il canicida di Gorizia scorse il cane arrabbiato. Il gendarme puntò il fucile e lo uccise. La carogna fu portata in città.

Per gli allevatori di somari

Parenzo 10. Il Consiglio agrario provinciale indice a Montona e a Buie una mostra asinina con assegnamento di premi ed eventuale acquisto di riproduttori. La mostra si terrà a Montona il 21 e a Buie il 22 corrente. I possessori di asini che desiderassero prendervi parte e di concorrere ai premi, dovranno darne avviso ai Consorzi agrari distrettuali, nel raggio dell'esposizione, almeno un giorno prima della mostra, indicando il numero dei capi con cui intendono concorrere e le sezioni nelle quali devono figurare i capi stessi. In base al disposto della legge generale sulle epizoozie, tutti gli animali dovranno essere accompagnati dal passaporto per bestiame rilasciato dal Comune di provenienza. Gli espositori dovranno comprovare di essere anche gli allevatori e proprietari degli animali inscritti o di essere in possesso degli stessi da almeno un anno. La somma totale destinata ai premi, nell'ammontare di corone 750, per cadauna mostra verrà suddivisa: a) 13 premi per le migliori fattrici coperte od accompagnate da redo: 1 primo premio da corone 80, 2 secondi premi da cor. 40 l'uno, 4 terzi premi da cor. 30 l'uno, e 6 quarti premi da cor. 20; b) 8 premi per poledre non coperte di 1-2 anni: 1 primo premio da cor. 50, 2 secondi premi da cor. 25, 2 terzi premi da cor. 20, e 3 quarti premi da cor. 10; c) 5 premi per poledri interi da 1 anno in poi: 1 primo premio da cor. 60, 2 secondi premi da cor. 40, e 3 terzi premi da cor. 20.

* Il Municipio, in seguito a decreto capitanale, ricorda ai produttori e commercianti di vino, di attenersi strettamente alle disposizioni riguardanti il commercio del vino, mosto e graspato, e alla notificazione sulla preparazione di vinello (secondo vino).

* Al Cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale pervennero cor. 10 quale 151.o contributo settimanale della Centuria parentina e cent. 20 da B. T. per una lettera priva del francobollo.

INCASTRO.

Fra i cronisti toscani
Trovi i *lati* o lettore;
Se vuoi trovare il *core*
Guardar devi ai tuoi piè.
Punizione è l'*intero*
Sexera al prigioniero.

Spiegazione del giuoco precedente:
MITI. LENE. MITILENE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 115.000 al $4^{3}/_{4}$% a peso di uno stabile in Chiadino - città - cor. 80.000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 641.75, Staatsbahn 710.75, Alpine 645.50, Lotti turchi 188.—, - La borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 201.90 (201.50), Disconto 188.90 (189.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.50 poi sino 104.50. Chiusa francese 97.50 (97.55), Italiana 104.50 (—.—). Spagnuola 98.75 (98.82), Banche Ottomane 719.— (720.—) Rio Tinto 1883 (1906), Lotti turchi 175.— (174.75).

Listino. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.85 a 240.30, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 95.55 a 95.95, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 96.40 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.75, Rendita ungherese in Corone da 93.40 a 93.70, Credit 641.60 a 643.30, Italiana 102.80 a 103.35, Staatsbahn 711.— a 713.—, Lombarde 109.25 a 111.25 Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.50, Rendita ital. $3^{3}/_{4}$% 104.50, Rend. Spagnuola esterna 98.75, Azioni Banca ottomana 719.—

Parigi 11, Chiusa. Ferrate austr. 777.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.02, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 98.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 16.21, Meridionali ital. 695.—, Azioni Rio Tinto 1882.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 85—, Lombardi $4^{1}/_{2}$, Argento $24^{7}/_{16}$, Rendita Spagnola 93—, Italiana $103^{1}/_{2}$. Cambio su Vienna 2423. Sconto di piazza $1^{5}/_{16}$.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.80, Ferrate dello Stato 152.60, Lombarde 18.30.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.75, per settem. 32.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.75.

Havre 11. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per settem. 42.50.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 16300. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio $5^{46}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{46}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{50}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{51}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{51}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{49}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{47}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{45}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{44}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{44}/_{100}$.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 67.50, per giugno 67.—, luglio-agosto 67.25, settembre-dicembre 67.75. fermo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 18.50, per giugno 18.65, per luglio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 28.40, per giugno 26.80, per luglio-agosto 26.30, per settembre-dicembre 24.40. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.80, per giugno 34.—, per luglio-agosto 34.30, per settem.-dicem. 32.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 40.25, per giugno 40.75, luglio-agosto 41.25, settembre-dicembre 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75, staz.o, bianco per mese corr. 31.—, per giugno 31.25, per luglio-agosto 31.50, ottobre-gennaio $29^{3}/_{8}$. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 11. (Chiusa) Per maggio $10.52^{1}/_{2}$, per per giugno 10.55, per luglio 10.60, p. agosto 10.65, per settembre 10.60, per ottobre $10.02^{1}/_{2}$. staz.o

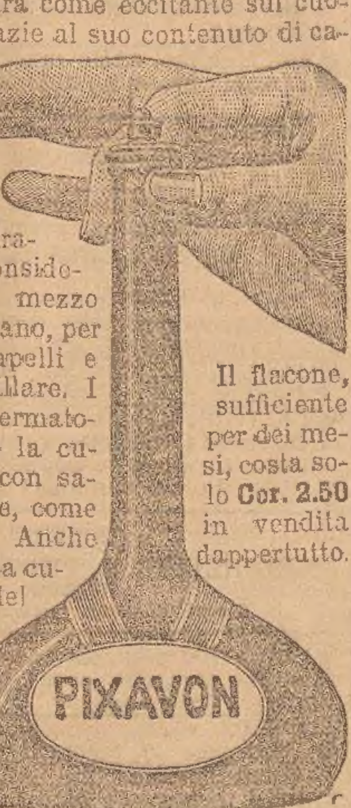
Londra 11. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. $10^{7}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	15	Scaricazione
1 a			
1 b			
8	Semiramis	13	Caricazione e
6	Achille	12	Scaricazione
9	Bucovina	13	»
12 a			
12 b			
13 a	Leopoldine	20	»
13 b	Jenny	12	»
14	Sofia Hohenberg	18	»
17	Tirreno	11	Caricazione
21	Cambrie	13	Scaricazione
22			
23	Zriny	13	»
24	Ampelea	14	Caricazione
25	Scaramangà	14	Scaricazione
Molo I			
« II	Ariete	12	»
« IV	Arcadia	19	»
« IV	Istok	20	»
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il più grande beneficio che potete rendere ai vostri capelli, è di lavarli regolarmente col Pixavon, il quale, non solo pulisce i capelli e la cute capillare, ma agisce addirittura come eccitante sul cuoio capelluto, grazie al suo contenuto di catrame (reso inodoro mediante un procedimento brevettato). E' noto che il catrame viene considerato come un mezzo addirittura sovrano, per la cura dei capelli e della cute capillare. I più distinti dermatologhi ritengono la cura dei capelli con sapone al catrame, come la più efficace. Anche nel metodo per la cura dei capelli del prof. Lassar, è data la massima importanza all'applicazione del sapone al catrame, per i lavaggi della testa. La cura regolare col Pixavon è il miglior metodo immaginabile per la conservazione dei capelli, risultante dalle esperienze moderne. Il Pixavon fa una magnifica schiuma che si può facilmente eliminare con semplici risciacquature. Possiede un odore assai simpatico, ed agisce pel suo contenuto di catrame, contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti. Già dopo poche lavature col Pixavon si sente l'effetto benefico, e si può quindi considerare questo preparato come il mezzo ideale per l'igiene dei capelli.



Il flacone, sufficiente per dei mesi, costa solo **Cor. 2.50** in vendita dappertutto.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

STABILIMENTO PELLICCERIE
di ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana 656
Conserva e Custodisce
ogni genere di pellicerie durante la stagione estiva

Capelli belli e folti
si ottengono usando il
PETROCAPTOL

RIVOLTELLA unica arma di difesa permessa dalla legge senza speciale autorizzazione in metallo brunito, lunga cm. 17 a percussione centrale. Munita di 50 cariche L. 3.50

L. 3.50

franco. Sei L. 18. Detta con canna in metallo bianco nichellato, lunga cm. 14, munita di 12 capsule, esplode colpi rimbombardanti, pari al fucile del R. Esercito, L. 4.50, o L. 24 franco. Unione Internazionale via Varese 18 P. T. Milano.

Emanazioni di RADIO!
alle quali si attribuisce il valore curativo delle fonti Gastein e Joachimsthal, si possono avere, verso ricetta medica sotto il nome di
„Radiogen"
Si adopera quale bibita e per bagni: nei reumatismi, gotta, nevralgie (Ischia), dolori tabetici ed indebolimenti.
Fango di „Radiogen"
è 60 volte più forte e radioattivo del Fango usuale. Eccellente riassorbente negli essudati. Può essere adoperato ripetutamente quindi **poco costoso.**
In vendita presso la
Farmacia Serravallo, Trieste.

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescerne la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni. **ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.**
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Primario Molino a vapore
cerca Rappresentante
per Trieste e Litorale.
Vengono prese in considerazione soltanto persone serie, con cauzione e buone referenze. Offerte al „Piccolo" sub „Hungaria 114"

CERCASI
IMPIEGATO O IMPIEGATA
con conoscenza perfetta d'italiano, tedesco, dattilografia, stenografia per deposito gomma e cavi elettrici in Trieste. Offerte dettagliate con indicazioni, referenze e pretese inviare al „Piccolo" sub **„T. Z. 700"**

DA VENDERE
parecchie centinaia di ettolitri di
VINO
bianco e rosso, ricavato di viti innestate su piede americano, a prezzi convenienti, nella Fattoria del Principe Auersperg
in BELLAI presso CEROVGLIE
Campioni gratis.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi. Telef. 489

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

LA PIÙ BREVE, LA PIÙ COMODA, LA PIÙ INTERESSANTE CONGIUNZIONE
del Continente coll'Inghilterra
via OSTENDA-DOVER.
Tre partenze al giorno, Traversata in 3 ore
da Vienna a Londra
durata del viaggio soltanto 29, 31, risp. 33 ore.
Partenza da Vienna (Westbahnhof) alle ore 9, 10.45 ant., 8.30 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3; Thos Cook & Son, I. Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.
Esposizione di Bruxelles 1910.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

La Birra di Pilsen
della Fabbrica Consorziale in Pilsen è, per il suo gusto squisito, la preferita.
Speciale servizio di Birra in Bottiglie a domicilio
Rappresentanza generale e Deposito
ASQUINI, NONVEILLER & TRANI, via Sanità 15, Telef. 692

BRÁZAY
L'ACQUAVITE DI FRANCIA
È LA MIGLIORE
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI DI MINOR PREGIO!

I più graditi Regali per la CRESIMA
sono gli **Orologi di precisione**
di EMILIO MÜLLER
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste (Casa fondata nel 1830)
Via Ponterosso, angolo Via Nuova 20
Grandioso assortimento orologi, catene d'oro e d'argento e pendole delle migliori qualità. -- Unico rappresentante e unico negozio di vendita degli orologi delle premiate fabbriche (Union Horlogere Ginevra).

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni — a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

†

RODOLFO FRITSCH

Direttore commerciale del Lloyd austriaco I. r.

spirò stamane dopo breve malattia.

I sottoscritti, addoloratissimi, a nome anche degli altri congiunti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione avrà luogo domani alle 4 pom., partendo dalla cappella del Cimitero.

TRIESTE, 11 Maggio 1909.

CARLO FRITSCH, CARLA FRITSCH, EMMA FRITSCH, TEODORO FRITSCH (assente) fratelli e sorelle
MARIA nata LILLICH consorte
RITA, CARLO figli
ELISABETTA KREBSER zia
MATILDE FRITSCH n. EDELES, DAISY FRITSCH n. GEGHER cognate

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

VINCENZO TERZON

d'anni 66, spirò ieri dopo lunga malattia.

La desolata consorte FRANCESCA, i figli EUGENIO, VITTORIA mar. KRAINER, EMILIA mar. CARNERA, GIANNINA mar. CROATTO e OLGA, nonchè il figliastro LODOVICO in unione agli altri parenti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 12 corr. alle ore 5 pom., dalla Cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Restaurants e stabilimenti di cura si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 1360 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA fina, serva e cameriera cercansi. Via Nuova 47, primo. 8878 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per tutto. Ghega 3, terzo, porta 13. 8780 B

DOMESTICA brava con ottimi attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2528 B

DOMESTICA brava con buoni certificati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2686 B

DOMESTICA, piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Stadion 23, scala seconda, primo. 8852 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Montfort 8, II. 8850 B

DOMESTICA cercasi. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 8848 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, non occorre cucinare, cercasi. Portici Chiozza 1, secondo, porta 5. 8861 B

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori di casa, cercasi, paga cor. 26. Giacinto Gallina 5, II. 8906 B

DOMESTICHE cercansi prontamente. Zovenzoni N. 5, I, sinistra. 2766 B

DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Via Machiavelli 16, II, destra. 8877 B

DOMESTICA brava lavori famigliari cercasi prontamente, preferita chi sappia cucire macchina. Via Tiziano 2, II, 14. 2759 B

DONNA pulita cercasi 4 ore mattina. Rossini 10, III, destra. 12704 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa cercasi, buoni attestati, salario da convenirsi. Via Scussa 8, II, destra. 8839 B

DONNA servizio con buoni attestati cercasi. Ruggero Manna 14, p. 19. 2698 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Corti 3. 8811 B

DOMESTICA brava cucinare, lavoratrice cercasi; presentarsi Vittoria Colonna 2, terzo. 8819 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte il giorno. Barriera vecchia 3, primo, destra. 2729 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno, mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2778 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cerca signora sola. Bachi 6, porta 14. 2765 B

PRESTASERVIZI e mezze lavoranti donna cercansi. Madonna mare 5, I, sinistra. 12698 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per coniugi soli, mattina, dopopranzo, 20 corone. Indirizzo Piccolo. 2679 B

RAGAZZA friulana cercasi sorvegliare bambine e faccende domestiche. Via Madonnina 9, IV, porta 17. 8835 B

RAGAZZA per bambina dalle 2 alle 6 pom. cercasi prontamente. Acquedotto 89, Dell'Osto. 2720 B

RAGAZZA tutto assieme, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Acquedotto 21, II piano. 8862 B

RAGAZZA tedesca, sappia cucinare, condurre passeggio bambino otto anni cercasi. Corso 4, terzo, destra. 8810 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Via Giuseppe Gatteri N. 5, IV piano. 8812 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Poste 7, III, porta 22. 8742 B

SERVA brava per osteria che sappia anche cucinare cercasi. Via Conti 24, Girolamo Chesic. 8809 B

SERVETTA cercasi. Via Olmo N. 1A, porta nove. 2774 B

SERVETTA cercasi prontamente, possibilmente friulana. S. Lazzaro 11, II piano. 8824 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONDUTTORE onesto, con garanzia sicura, ottime referenze offresi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2674 C

CORRISPONDENTE sloveno, serbo-croato, tedesco offresi. Offerte «L. M.» al Piccolo. 1935 C

GIOVANE 23 anni, conoscenza italiano, tedesco e sloveno cerca occupazione adatta. Offerte sub «Zelante 536» al Piccolo. 2753 C

GIOVANE ventenne, offresi quale fattorino o bracciante, pratico negli imbarchi, sbarchi, conoscenza italiano, sloveno. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 8847 C

IMPIEGATO regio dispone ore dopopranzo cerca occupazione. Offerte «Regio» al Piccolo. 8834 C

IMPIEGATO germanico con buone cognizioni italiano, francese, inglese cerca una, due ore di sera lavoro d'ufficio. Offerte sub «Germanico» al Piccolo. 2742 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via del Volto 2. 2669 C

MACCHINISTA approvato, capacissimo meccanico offresi anche per provincia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2549 C

MAGAZZINIERE trentatreenne offresi, parla italiano, serbo-croato, slavo, tedesco, conoscenza tecnica e chimica. Offerte sub «Magazziniere» Piccolo. 8826 C

PORTINAI o per fare pulizia scrittoio in cambio quartiere si offrono marito moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 2758 C

PERSONA onestissima con 14 anni di pratica in una farmacia e 4 in una bottiglieria cerca posto in una farmacia o bottiglieria. Indirizzo Piccolo. 2496 C

SIGNORINA di media età, con ottime referenze, paziente e colta, cerca posto quale dama di compagnia presso signora o signorina, anche se sofferenti. Gentili offerte sub «Compagnia» posta centrale. 1951 C

SERVITORE italiano, parla anche tedesco, con buonissimi attestati lunghi servizi, offresi distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2572 C

SIGNORINA ventenne, maestra di lingua croata, parla e scrive bene italiano, poco tedesco, pratica scrittoio, offresi prontamente quale corrispondente croato-italiano, oppure cassiera. Offerte «Cleopatra» al Piccolo. 2767 C

SARTA donna, lavoro stabile, offresi anche lavoratorio fuori Trieste. Offerte «Volontà» Piccolo. 12703 C

SIGNORINA che sa italiano, tedesco e ungherese, quale corrispondente e dattilografa, cerca prontamente posto. Offerte sub «Ungherese» al Piccolo. 8887 C

SIGNORE offresi corrispondente tedesco oppure altri lavori d'ufficio alcune ore giorno. Offerte «A. L.» Piccolo. 2732 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia cerca posto per bonne. Gentili offerte sub «Kinderfräulein» Piccolo. 2676 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE lavorante a giornata cercasi. Via Nuova N. 19, Paulini. 8833 D

ABILE intenditore cercasi per dirigere azienda d'importazione, spedizione di caffè, the ecc. Assoluta discrezione. Soltanto prime forze con offerte sub «Sprachenkundig» al Piccolo. 2711 D

A Ronchi vicino Monfalcone, cercasi conduttore o conduttrice, cauzione cor. 300, possibilmente senza figli, per dare in consegna Buffet, vendita vino, birra, liquori, caffè, guadagno un tanto per litro, quartiere gratis; si preferisce persona pensionata. Informazioni presso Antonio Deiuri, mediatore, Ronchi. 8827 D

APPRENDISTA per fabbrica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2781 D

APPRENDISTA di commercio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2714 D

CALZOLAI abilissimi per lavoro cucito, trovano stabile occupazione. Indirizzo Piccolo. 2752 D

CORRISPONDENTE. Signorina oppure giovane impiegato cercasi per la corrispondenza tedesca ufficio tecnico; indispensabile stenografia (Gabelsberg) e dattilografia; preferiti italiani od inglesi. Offerte «R. R.» Piccolo. 2746 D

CAMERIERA cercasi due persone, cor. 24; presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 2749 D

CONDUTTORE osteria cercasi prontamente, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 2775 D

GIOVANE oppure signorina con conoscenza lingua tedesca o slovena, e perfetta conoscenza corrispondenza italiana, cercasi prontamente posto. Offerte inviare Giovanni S. Weiller, negoziante legnami Fiume. 2595 D

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2664 D

GIOVANE di buona famiglia trova pronto collocamento in qualità di praticante con paga presso primaria ditta. Offerte «Abile praticante» Piccolo. 2673 D

GARZONE calzolaio, cercasi. Via Giosuè Carducci 29, Birri. 8855 D

GARZONA uomo con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2717 D

GARZONA sarta pratica macchina cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I. 8898 D

INSTALLATORE capace, lavorante cercasi prontamente. Apollonio, Santa Lucia 4. 2771 D

LAVORANTE bravissimo calzolaio cucito, broccato da uomo, lavoro stabile continuo. Indirizzo Piccolo. 2724 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi prontamente. Torre bianca 28, I. 8913 D

LAVORANTE falegname cercasi. Belvedere 71. 8904 D

MAGAZZINIERE. Primaria ditta cerca per pronta entrata signore giovane perfetto nell'italiano e tedesco, pratico contabilità, manipolazione doganale. Offrasi soltanto signore energico, che sappia tenere massimo ordine e sorvegliare lavoranti. «Avvenire 140» Piccolo. 8917 D

MEZZO lavorante e lavorante calzolaio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2783 D

MEZZO facchino ottimi attestati cercasi, paga 14 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2779 D

MENDATRICE una volta alla settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 2792 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Bachi 3, I. 8874 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Conti N. 20, porta 15. 8896 D

MUSICA. Cercasi copista provetto, lavoro quasi continuo, possibilmente entro giornata. Via Istituto 22, II piano, m.o Toffolo. 2768 D

MEZZA lavorante bianco, brava cucitrice macchina cercasi. Via Squero nuovo 5, primo. 2712 D

PIAZZISTA venditore può facilmente guadagnarsi 10 corone al giorno, con 100 corone cauzione. Offerte «Lucrativo» Piccolo. 8745 D

PIAZZISTA cercasi deposito prodotti alimentari, verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 2705 D

RAGAZZO (mezzo fattorino) cercasi per negozio. Rivolgersi negozio calzature Piatti, Piazza Borsa 9. 2715 D

RAGAZZI con paga cercansi prontamente. Belvedere N. 32. 8836 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi prontamente per Cinematografo. Indirizzo Piccolo. 2699 D

RAGAZZE sappiano lavorare macchina cerco. Luigi Ricci 6 A. V. 8903 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale apprendista. Indirizzo al Piccolo. 2681 D

RAGAZZO cercasi. Negozio pasta Solitario N. 17. 8872 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer cercansi, buona paga, lavoro continuo. Camiceria Antonio Gross, via Artisti 3, III. 2745 D

RAGAZZI installatori cercansi. Via Campanile 11. 8873 D

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Via Ugo Foscolo 31, I. 2766 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Chiozza N. 19, dalle 12-1. 8886 D

RAGAZZA praticante per lavori calze a macchina cercasi: preferita conoscenza tedesco. Presentarsi 1-3 pom. Indirizzo Piccolo. 2790 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte N. 1, II. 8854 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana e croata, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Preferita se stenografa. Indirizzo al Piccolo. 2634 D

SIGNORI di presenza cercansi quali agenti-riscuotitori per clientela privata. Via Pauliana 1. 8918 D

STIRATRICE, sottocuoca, direttrice hotel, cameriera primario restaurant, allievo cuoco, ragazza cameriera, domestiche, cerca Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 8902 D

SPUGNE. Casa primaria cerca assortitore. Offerte «X 1909» posta centrale. 8853 D

SARTA uomo, abile macchina e occhielli, cercasi prontamente. Artisti 11, terzo. 2782 D

SIGNORINA tedesca per lezioni, passeggiate per bambino, cercasi. Piazza Goldoni 12, primo. 8893 D

SARTA a giornata capace qualunque lavoro, paga buona cercasi da famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2689 D

SIGNORINA brava conteggio, tedesco, sia vo sotto dettato, cercasi per casa commerciale, anche solo dopopranzo. Offerte «Vertrauensposten» Piccolo. 2737 D

TAGLIATORE calzolaio cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tagliatore». 2787 D

TENITORE libri, lavoratore indipendente, bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco cerca casa primo rango. Offerte, pretese «Forza primaria» Piccolo. 2691 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, pensione completa affitta distinta famiglia casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 12702 E

CAMERA vuota, uso cucina affittasi. San Francesco 40, terzo, 12. 8909 E

CAMERA grande due letti affittasi, prezzo mite. Francesco 38, III, p. 10. 2764 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Solitario N. 25, terzo, destra. 2788 E

CAMERETTA ammobiliata, altra vuota sul davanti, primo affittansi. Via Nuova 47. 8879 E

CAMERETTA con uno o due letti per operai, con costo affittasi. Via Caserma 16, porta 11. 8884 E

COSTO buono famigliare trovasi via Caserma 16, porta 11. 8885 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 8882 E

COMPAGNO stanza cerca giovane italiano in famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 12700 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, con costo, 80 corone mensili si affitta presso distinta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2747 E

CAMERA vuota e camera ammobiliata affittansi prontamente, volendo costo. Palladio 6, secondo. 8818 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. cor. 20. Chiozza 25, primo, destra. 2672 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, II. 8828 E

COSTO buono darebbesi pranzo, cena corone 1. Via Artisti 3, II, sin. 8814 E

CAMERA ammobiliata, davanti, soleggiata, affittasi prontamente. Farneto 38, porta 11. 2743 E

CAMERA ammobiliata, affitta famiglia tedesca. Via San Francesco d'Assisi 38, quarto. 2733 E

CAMERA vuota, campagna, prossimità Boschetto, desiderando cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2730 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Piazza San Francesco 8, porta 14. 8856 E

DUE letti affittansi. Via S. Maurizio 10, terzo. 2680 E

DUE stanze bene ammobiliate, una ingresso scale, volendo costo affittansi. Indirizzo Piccolo. 2706 E

DUE stanze bellissime ammobiliate da affittare presso distinta signora sola, villino. Indirizzo al Piccolo. 2784 E

PRANZO eccellente, cucina tedesca, cent. 80 darebbe privato tre o quattro signori ancora. Indirizzo Piccolo. 2751 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. — Fonderia 4, secondo piano. 8890 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi con costo. Via Caserma 16, porta 11. 8883 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso Meridionale, Torquato Tasso 4, porta 16; volendo costo. 8865 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Geppa 15, I. 8868 E

STANZA ammobiliata, leggiadra, salubre, e camerino, trovansi prontamente in civile famiglia per 24 corone e 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2744 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Capuano 8, secondo piano. 12697 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi. Escluse donne. Piazza Tommaseo 1, III. 12699 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi cor. 13. Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 8907 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Solitario 13, primo piano, sinistra. 2755 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia; unico subinquilino. - Kandler 3, quinto. 8875 E

STANZE ammobiliate, una ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2754 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, casa signorile, affittasi. Barriera 13, p. 12. 8895 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza San Giovanni 4, quarto, porta 19. 8899 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi buon prezzo. Via Boschetto N. 44, porta nove. 8891 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, caffè, buon pranzo, cor. 36. Indirizzo Piccolo. 2750 E

STANZA bella affittasi buonissimo costo cor. 50, Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 2722 B

STANZA ammobiliata affittasi con due letti. Via Valdirivo N. 23, I piano, porta 4. 8864 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 2693 E

STANZA con mobili nuovi, bella, vista affittasi presso famiglia tedesca. Via Fabio Severo N. 9 A, primo piano, p. 5. 2668 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2673 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Bosco 14, V, destra. 2675 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2687 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 20, I. 8820 E

STANZA ammobiliata, ariosa, quieta, uso cucina affittasi. Farneto 58, mezz. 2690 E

STANZA ingresso libero, gas, stufa, centro affittasi uso scrittorio. Indirizzo Piccolo. 2702 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2713 E

STANZA ammobiliata, una, due persone affittasi 15 maggio, volendo costo. Nuova 27, porta 4. 8842 E

STANZA elegantemente ammobiliata, disobbligata, stufa, gas, splendida vista mare, città, cor. 20 affittasi. Via S. Daniele 1, terzo. 8832 E

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Canova 14, porta 3. 8845 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 75, I, porta 5. 8844 E

STANZA elegantemente ammobiliata, splendida, nettezza assoluta affittasi prontamente. S. Caterina 11, II. 8846 E

STANZA splendida ammobiliata nuovo affittasi prontamente prezzo mite. Stadion 11, II. 8863 E

STANZA magnifica vista strada, posizione centrica, eventualmente due stanze, affittansi per società, studio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 2719 E

STANZA ammobiliata, volendo anche senza letto, affittasi prontamente. Chiozza 7, III piano. 8859 E

STANZA grande ammobiliata oppure vuota affittasi, volendo costo. Corso 31, III. 2735 E

STANZA, con costo, affittasi presso distinta famiglia. Giulia 23, primo. 2644 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per due persone, affittasi, volendo costo. Via Sebastiano 4, secondo. 2695 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande vuota chiara con 1 o 2 finestre, costo cerca impiegato pressi Rossetti, Barriera ecc. Offerte prezzo al Piccolo sub «Chiara». 8876 F

RAGAZZA sarta cerca stanzetta ammobiliata possibilmente pressi Barriera, per 24 maggio. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 8914 F

STANZA ammobiliata signore cerca, possibilmente via Coroneo o vicinanze. Offerte con indicazione prezzo sub «Prontamente» Piccolo. 8798 F

STANZA ammobiliata, costo, cercasi. Offerte dettagliate sub «A.» Piccolo. 2740 F

STANZA ammobiliata, chiara, tranquilla, preferibilmente ingresso libero, con pensione completa, pulizia scrupolosa, cerca impiegato. Offerte dettagliate sub «Mare 5» al Piccolo. 2748 F

STANZA vuota per scrittoio, possibilmente centro, cercasi. Offerte Piccolo sub «Commercio». 8901 F

STANZA ammobiliata con due letti, per distinta signora con due figli, cercasi prontamente centro. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 8910 F

STANZA ammobiliata, uso cucina, cercano coniugi presso Stazione Meridionale. - Offerte «Stazione» Piccolo. 8888 F

STANZETTA ammobiliata cerca signorina. Offerte indicando prezzo sub «Zaira» al Piccolo. 2761 F

STANZETTA cercasi per due giovanotti tedeschi. Offerte sub «Friedlich» Piccolo. 8920 F

STANZETTA ammobiliata cerca signora sola pressi Giardino Pubblico, via Giulia. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 2728 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali), insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità, lezioni private classe, domicilio, esito garantito. S. Nicolò 33. 8770 G

DOMANI giovedì 13 maggio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale, dattilografia a macchina «Underwood» con dieci dita. Durata uno a tre mesi. Onorario otto corone mensili in più. 2697 G

ETRANGERE ex Professeur Gymnase, donne leçons: italien, français, grammaire, littérature, correspondance, conversation. Prépare examens. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 8841 G

MAESTRA tedesca impartisce sua madre lingua, due volte alla settimana, otto corone mensili. Offerte al Piccolo «Pratica». 8815 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

RECITAZIONE. Interpretazione di poesia classica. Giuseppina Brill, Gatteri 7, IV. 1805 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORONE 30 smarrì povero operaio; opera di carità portandole al Piccolo. 2683 H

CANE piccolo bianco-nero smarrito; portarlo Giulia 14, panificio. Generosa mancia. 8831 H

SOPRABITO da bambino, noce smarrito domenica mattina al Cacciatore; l'onesto rinvenitore portarlo verso compenso Via Foscolo 29, quinto. 2700 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina; camera, cucina, affittansi prontamente; acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 2409 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 2413 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 2410 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi via Boschetto 28, Bech. 2703 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affitto annuo corone 320 affittasi prontamente. Via Marco Polo 6. 8922 L

APPARTAMENTI di 3 camere e cucina, bellissima posizione affittansi prontamente e per agosto, via Belvedere 75. Rivolgersi dal portinaio. 8870 L

BOTTEGHE affittansi, specialmente adatte per macelleria, cartoleria, vendita erbaggi, retine, lavoratorio calzolaio, sarto. Informazioni Ruggero Manna 16, portinaio. 8483 L

BOTTEGA affittasi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante della piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 2414 L

DUE camere, cucina, acqua, gas affittansi 24 maggio. Rivolgersi Ugo Foscolo 36. 8905 L

DUE o tre camere, camerino, cucina affittansi, vista splendida, vicino Politeama. Via Chiozza 51. 2682 L

FONDO per materiali con stalle per venti cavalli in città affittasi. Indirizzo Piccolo. 2721 L

MAGAZZINI uno, due fori, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 753. Informazioni Zonta 5. 2412 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, affittansi prontamente. Rossetti 43. 2411 L

NEGOZIO subaffittasi fino 24 agosto, metà affitto. Indirizzo al Piccolo. 2780 L

NEGOZIO sul Corso, larghezza metri 4, lunghezza 9 e retrobottega affittasi pel 24 agosto p. v. Rivolgersi alla ditta C. Fegitz, via del Teatro 2 (Tergesteo). 8823 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTOLOGIA francese del Fillek cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2734 M

ARGENTO. Posate splendide elegantissime, mai adoperate vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2686 M

BICICLETTA mozzo libero uso Styria, ottimo stato vendesi cor. 130. Indirizzo Piccolo. 2765 M

BICICLETTA da signora vendesi, massimo buon prezzo. Giosuè Carducci 32, I. Farchi. 8892 M

BICICLETTA Peugeot ruota libera quasi nuova vendesi. Barriera 39, Pekich. 8911 M

BIGLIARDO zonetti, vasca zinco, scaldabagno gas, mobili vari vendonsi, motivo trasloco. Nuova 14, secondo. 2776 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini; due splendidissimi anelli; pendantif vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2685 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

CASSAFORTE nuovissima con catenacci, costava cor. 200 vendo, motivo partenza 100. Indirizzo Piccolo. 2770 M

CAPPELLO lutto signora vendesi. Piazza Goldoni 6, porta 12. 8389 M

CANE danese giovanissimo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2667 M

DUE bilance grandi, carretto, pulti vendonsi. Via Vienna 17, magazzino. 8840 M

DUE cani razza ciccia vendonsi. Rivolgersi Giuseppe Volcic, Klanec 29. 8843 M

DIVANO splendido grande in tappeti, tre eleganti ottomane in peluche, tutto nuovo, vendonsi metà prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2789 M

DUE letti, suste, materassi, tutto nuovo, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, IV. 8919 M

DIVANO galleria splendido, divanetto, riposè, vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 8897 M

DYNAMO da 4 a 6 HP cercasi. Offerte «Dynamo» Piccolo. 12696 M

DUE magnifici cavalli neri di lusso, 16 pugni, vendonsi prezzo conveniente. Barone Vranyczany, Karlstadt (Croazia). 12688 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista, dalle 3-6 Hotel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò secondo piano stanza 27; solamente fino a sabato 22 maggio. 8678 M

FURGONE postale nuovo, da vendere. Per informazioni trattative Donaggio, Cervignano. 8737 M

FRANCOBOLLI Levante, bacino Mediterraneo, raccolte acquistansi. Foscolo 40, porta 9. 8822 M

FORNIMENTO bambù 6 pezzi vendesi, prezzo occasione. Manzoni 8, porta 8. 2709 M

IMPERMEABILI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8808 M

LAMPADA da appendere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2694 M

LETTO operatorio, Sims nuovo vendesi per ambulanze o uso privato. Rivolgersi Barriera 33, II piano a destra. 8821 M

MACCHINA scrivere tipo Underwood, nuovissima, vendesi prezzo incredibile. Scrivere «Partenza» Piccolo. 8860 M

MOTORE con caldaia otto cavalli, perfetto attestato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2725 M

MOBILI veri egiziani, stanza pranzo, diversi letti completi, lampade elettriche, ghiacciaia ecc. vendonsi. Via Stadion N. 18, secondo piano, Stavro, dalle 2-4. 2718 M

MOTORE petrolio «Dan» con elica, verricello, pompa centrifuga, accessori, vendesi. — Offerte sub «Motordan» Piccolo. 8210 M

MOTORI non plus ultra perfezione, minimo consumo, massima resistenza, a benzina, gas, gas povero vendonsi ottimi prezzi, pagamento rateale due anni. Indirizzo via Acque 5, II. 8456 M

OROLOGIO a pendolo, letti con suste vendonsi, causa partenza. Tiziano Vecellio 16, primo, porta 3. 2769 M

PIANOFORTE buonissimo a coda e diversi mobili vendonsi causa partenza; prezzi d'occasione. Via Giuseppe Gatteri 54, primo, porta 7. 8900 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 2598 M

PALTONCINO splendido di pizzo bianco, finissimo; vestito tela bianco ricamato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2561 M

PASSARA nuova, mai stata in mare, larghezza metri 4¼, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2772 M

PASTICCERIA bellissima vendesi entro giornata qualunque prezzo causa disgrazia famigliare. Indirizzo Piccolo. 2794 M

STANZA nuovissima per sposi vendesi causa partenza. Via Maurizio 2, secondo. 8817 M

STANZA letto bellissima, una persona, vendesi. Commerciale 9, V piano. 2793 M

STANZA da pranzo e salottino, altri mobili, grande palma, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2757 M

STANZA matrimoniale splendida, chiara, vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 8849 M

STANZA matrimoniale bellissima vende falegname cor. 520. Via Pondares 19. 2741 M

STANZA letto, pranzo, rare bellezze, vende falegname. Occasione rara. Ruggero Manna 17. 2773 M

TAVOLO, scrittorio, sedie, orologi, cassaforte, bracciali gas, petrolio, collapiatti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2701 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione, porte, palchetti ecc. vendonsi ottima occasione. Sette fontane 29. 2618 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2564 M

VESTITO grigio, moderno, sacchetto nuovo uomo, due valigie pelle vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2708 M

VESTITO nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2728 M

VESTITI e diversi oggetti artistici da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2785 M

VESTITO bellissimo uomo, uno etamin grigio, altro tela celeste, signora snella vendonsi. Via Miramar 13, portinaio. 2760 M

VESTITO batista fanciulla 12 anni e vestito bianco «cheviot» ragazzo 10 anni vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2716 M

ZITTERA palissandro finissima, nonchè chitarra buonissima vendonsi, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2791 M

2 letti completi, lettino bambini, armadio cucina vendonsi. Via Cologna 2. 2739 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALISTA con 20.000 corone, cercasi quale socio per allargare industria senza concorrenza in Austria, con guadagno garantito per lo meno del 50%. Offerte sub «Speculazione» Piccolo. 2611 N

CORONE 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra due case in città e per seconda intavolazione corone 40.000 a 50.000 pure sopra una casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 2383 N

CARTOLERIA avviatissima vendesi entro giornata, qualunque prezzo, causa partenza militare. Indirizzo Piccolo. 2786 N

CORONE 5-6000 disponibili per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 2688 N

CARTOLERIA chincaglie vendesi occasione, via frequentatissima, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2731 N

DECRETO osteria cercasi per acquisto, oppure appalto. Offerte «Baccus» Piccolo. 8916 N

DEPOSITO vini, adatto per spaccio, prezzo mite, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2736 N

DISPONIBILI cor. 4000 a 40.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case in città e ville; schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 19-35. 8568 N

GIOVANE capace avente esercizio dettaglio, assumerebbe oppure associerebbesi ad altro, disponendo propria attività, vasto locale, personale. Offerte «Ramo indifferente» Piccolo. 2695 N

LEGNAMI: vecchia, conosciuta casa legnami, primissime referenze, cerca rappresentare per la Toscana primaria ditta Carinzia. Scrivere «D. G. F.» Livorno. 8286 N

LATTERIA vendesi, oppure affittasi prontamente. Via Rossetti 14. 2574 N

LATTERIA avviatissima con pasticceria, panetteria, bottiglieria birra e vino, vendesi, centro città, occasione, adattissima per signora. Giacinto Gallina 4, Babini. 2272 N

NEGOZIO manifatture, vendesi o affittasi a buon prezzo. Zorgho, Opcina. 2010 N

NEGOZIETTO manifatture bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2723 N

NEGOZIETTO confezioni uomo, donna, mobili vendesi, eventualmente cedesi affittanza buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2633 N

NEGOZIO ferramenta, lastre, spazzole ecc. vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2704 N

PERSONA seria, attiva, con modesti capitali, associerebbesi a ben iniziato lavoro primarie rappresentanze. Offerte non anonime sub «Primarie rappresentanze» al Piccolo. 2621 N

PERSONA di commercio, guadagno sicuro cerca corone 500, con buon interesse. Offerte «Persona» al Piccolo. 2537 N

SOCIA per salone mode bene avviato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Mode» 12705 N

SIGNORA prega persona cuore prestasse corone 100, restituendo 16 mensili. «Urgente» Posta Stadion. 8912 N

10.000 corone sino 50.000 disponibili per intavolazioni, tasso minimo. Indirizzo Piccolo. 2726 N

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2202 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA nuova con orto, posizione ricercata vendesi. Indirizzo Piccolo. 2692 O

FONDO interno, livellato e recintato affittasi prontamente. Via Belvedere 75. 8871 O

FONDI bellissimi per villini vendonsi a condizioni favorevoli ad Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi via Stadion 20, II piano, Benardelli. 1569 O

LIDO, Venezia. Vendesi palazzina 34 stanze; affittansi stagione appartamenti 4, 5, 9 locali, eventualmente ammobiliati. Indirizzarsi Ferdinando Remy, Venezia. 8163 O

STABILE con retrofondo adatto per costruire fabbricato ad uso stalle od uso industriale, sito principio via Istituto, vendesi, facilitazoni nel pagamento, trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 19-35. 8567 O

VILLA signorile Scorcola, bellissima posizione, Aurisina, gas, anche particelle per villini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12701 O

140 tese fondo vendonsi per villino e giardino, posizione incantevole. Indirizzo Piccolo. 2727 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESTATE! Sacchetti tela bianchi, colorati, Orleans, Alpagas neri, bleu, vestaglie tela per negozio cor. 4.50. Jess, Barriera 15. 8880 P

GRAMMOFONI ultimi, vendonsi; dischi «Zonofono» nuovissimi, doppi, grandi, corone 3. S. Caterina 1. 8857 P

MANTELLI eleganti per viaggio e villeggiatura, costumi da paesaggio, gonne, bluse, vestaglie novità; prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8881 P

PIANINI, pianoforti Mignon ricco assortimento prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 12, Warbinek. 8894 P

PIANINI, pianoforti prezzi ristrettissimi cassa, rate scambio, nolo. Stabilimento «Germania» Cavana 7. 8440 P

STIRATURA a lucido e qualsiasi altro lavoro si eseguisce con la più perfetta esattezza. Via Olmo N. 1A, quarto piano, porta 21. 8869 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE vuote, eventualmente tutto l'anno due camere, cucina affittansi 24 luglio, a villeggianti (Monte). Roiano 30, Giovanni Meula. 2684 Q

CASA ammobiliata affittasi per villeggianti, con cabina da bagno, vicino stazione ferroviaria, splendida spiaggia di mare. Indirizzo Pietro Ruzzier, Strugnano. 2671 Q

STAGIONE estiva, affittasi appartamento ammobiliato, campagna ombrosa, vicinissima. Indirizzo Piccolo. 2176 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAVA. Scrissi centrale sub suo numero. 8915 R

QUATTRO Marzo. Attesoti più possibile sperando di rivederti ancora. Nella soave impressione ti lasciai con desiderio più intenso. Sei il raggio vivificante che indora l'esistenza mia, sei la ....ccia tutta, tutta mia. Anche nell'aria che respiri per vivere, trova l'assicurazione dell'adorazione immensa che per te sola mi consuma. Sempre più tr.... 8923 R

POVERI i cuori afflitti! Maggio 1906. 8924 R

ENRICO 23 ritiri. 8925 R

RECIPROCO aiuto. Ritiri lettera, come indicato. 2777 R

OCAR mio. Iersera purtroppo mi fu impossibile di venire a causa di un malaugurato incontro. Se il tempo permetterà spero domani di vederla. Come sta dei suoi disturbi? spero meglio. La sua cara lettera mi fece tanto felice. Infiniti... dalla sua Emma. 8866 R

BABUS. L'esistenza per me non è più tale fino a tanto non ti vedrò completamente ristabilita, vorrei coll'alito mio sollevarti così il fisico come il morale, credimi nel pensiero sempre e tutto con te, ad onta del mio immenso desiderio null'altro posso senonchè con tutta l'anima inviarti il mio più fervido cordiale augurio. Tuo 1.2.98. 8867 R

APOLLO. Sperando che Lei vorrà perdonare il mio lungo silenzio e desiderando d'avere un colloquio favorisca venire oggi mercoledì alle 6 pom. all'angolo del nostro primo appuntamento. R. 8908 R

1909 L. Stabilirei invano quando e dove. Fissalo tosto tu. 8851 R

VEDOVA distinta, appartamento elegantemente arredato, possiede denaro, desidera conoscere serio, distinto signore, buona posizione, cinquantenne, scopo matrimonio. Scrivere «Veritiero» posta centrale, verso scontrino. 8837 R

VEDOVA allegra. Incognita le vostre righe mi raggiunsero in viaggio, ne fui desolato. Vi prego vivamente rinnovate prestissimo occasione, altro ambiente, qualunque ora e luogo, evitando teatro troppo rischioso. Attendo ansiosamente Vostro invito, non osando ancora illudermi completamente. C. M. 2707 R

SIGNORE 24 anni, piccola posizione, bella presenza, sposerebbe simpatica signorina in breve. «Massima serietà fior di gelsomino» posta centrale. 8838 R

SIGNORINA media età, appartamento, industria, buon carattere, rimasta sola cerca signore attempato, discreta posizione, anche provincia, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale sub «Amalia»; ritiro verso scontrino; anonime cestinate. 8816 R

NEW-York—Excelsior. Giace lettera posta centrale. 8829 R

CARLO. Le vostre espressioni sono troppo esaltate...; prendete le cose con più calma: voi soffrite per il grande orgoglio. Addio. 8830 R

VORREI parlarvi; se credete luogo abboccamenti memorabili. Rispondete. Venere. 2670 R

SIGNORA vedova quarantacinquenne, sposerebbe vedovo con figli, buona posizione. Offerte «Accordo 5» posta centrale verso scontrino. 8813 R

12 Gennaio. In te, per te, di te vivo e vivrò eternamente tua. 8858 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 12 corr. dalle 9-11 ant.

Catena d'oro, orologio d'argento, fiori artificiali e piume per cappelli, pezzi di velluto, chiffonnier.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007